



ACQUA
NOVARA.VCO
S.p.A.

**Relazione e Bilancio
al 31 dicembre 2018**

ACQUA NOVARA.VCO S.P.A.

Sede Legale: via Triggiani n. 9 (NO)

Capitale Sociale: Euro 7.839.567,00 i.v.

Registro Imprese di Novara n.02078000037

C.F. e p.iva n. 02078000037

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Dott. Emanuele Terzoli

Dott. Andrea Gallina

Avv. Tina Bauce

Ing. Ilaria Bonella

Dott. Paolo Burlone

Presidente

Amministratore Delegato

Consigliere

Consigliere

Consigliere

Collegio Sindacale

Dott. Giuseppe Genoni

D.ssa Vera Bassetti

Dott. Corrado Torchio

Dott. Luca Piantanida

D.ssa Cristina Trotta

Presidente

Sindaco Effettivo

Sindaco Effettivo

Sindaco Supplente

Sindaco Supplente

Società di Revisione (revisione bilancio e controllo contabile)

PricewaterhouseCoopers SpA

Organismo di Vigilanza

Avv. Giorgio Legnazzi

Avv. Maria Stella Scesa

Dott. Fulvio Tinelli

Presidente

Componente

Componente

ACQUA NOVARA.VCO S.p.A.
Via Triggiani n.9, Novara
Capitale sociale Euro 7.839.567,00 i.v.
C.F. e p. I.V.A. n. 02078000037
Registro delle Imprese di Novara n. 02078000037

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori azionisti,

il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, che viene sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, evidenzia un utile di euro 4.822.352, dopo aver effettuato ammortamenti complessivi per euro 14.739.006 e dopo aver accantonato imposte di competenza dell'esercizio per complessivi euro 2.134.050.

Con riferimento alle imposte, segnaliamo che le stesse si riferiscono ad IRES ed IRAP di competenza dell'esercizio, per complessivi euro 2.515.254, e all'iscrizione di crediti per imposte anticipate, per euro 381.204.

EVENTI SIGNIFICATIVI DELL'ESERCIZIO

Nel 2018 la società ha perfezionato l'acquisto del ramo aziendale relativo al servizio idrico e fognario nel Comune di Trecate (NO) dalla società mista Servizi Pubblici Trecatesi – S.P.T. S.p.A..

Trecate è il terzo comune più popoloso della provincia di Novara, con oltre 20 mila abitanti residenti. L'acquisizione del servizio in tale comune, dal 1° gennaio 2018, ci ha consentito di incrementare di circa 5 mila unità il numero di clienti serviti.

Giunge così a compimento, grazie alla proficua collaborazione con l’Autorità d’Ambito e con l’amministrazione comunale di Trecate (vista anche una sentenza di condanna da parte del TAR Piemonte¹, non appellata dalla controparte), il percorso di acquisizione del servizio in tale comune, dopo anni di tentativi infruttuosi da parte della Vostra società.

La direttrice strategica impone ora di guardare verso nuovi territori, esterni al nostro perimetro, non essendovi ulteriori realtà societarie che consentano di proseguire nella crescita per linee esterne. Di pari passo, risulta sempre più necessario ottenere dall’Autorità d’Ambito l’estensione dell’affidamento del servizio², così da poter incrementare in misura significativa gli investimenti dei prossimi anni.

Quanto sopra in un contesto normativo reso incerto dalla proposta di legge AC 52³, che vorrebbe smantellare le attuali *utility* del servizio idrico e riportare il settore *in statu quo ante* legge Galli⁴, ossia ad uno scenario di centinaia di piccole gestioni pubbliche locali prive di autonomia operativa.

Da un punto di vista economico-finanziario, il 2018 ha rappresentato un anno molto positivo, ancorché con un *ebitda* in diminuzione rispetto al precedente esercizio, nel quale, come si vedrà *infra*, sono stati raggiunti tutti gli obiettivi pianificati. I volumi erogati e fatturati ai clienti sono stati superiori rispetto ai *target di budget*. La dinamica dei costi è risultata coerente con gli obiettivi di efficientamento e l’autofinanziamento ha superato i livelli declinati nel PEF pluriennale.

Tutti i *covenant* finanziari sono stati rispettati e le rate⁵ di competenza dell’esercizio regolarmente versate.

¹ Sentenza n.354/2017, pubblicata il 13 marzo 2017, con la quale è stato rigettato il ricorso, promosso da SPT S.p.A., contro l’affidamento del servizio idrico ad Acqua Novara.VCO S.p.A. nell’intero ATO n.1 della Regione Piemonte e, quindi, anche nel Comune di Trecate.

² L’attuale affidamento del servizio è ventennale, inferiore quindi al limite massimo di trent’anni.

³ PdL AC 52, cosiddetto disegno di legge Daga, che prevede, tra l’altro, di affidare la gestione del servizio idrico esclusivamente ad aziende speciali o a enti pubblici, di finanziare gli investimenti con la fiscalità generale e di affidare al Ministero dell’Ambiente le competenze regolatorie attualmente poste in capo ad ARERA. Per ulteriori informazioni, si veda al paragrafo “Quadro normativo”.

⁴ Legge 5 gennaio 1994, n.36. Tale legge ha esteso il concetto di gestione industriale del servizio anche al settore idrico (spingendo, tra l’altro, al superamento della frammentazione delle gestioni), per migliorarne efficienza, efficacia e qualità.

⁵ Quota capitale rimborsata al *pool* nel 2018 pari ad 1,5 milioni di euro.

Con riferimento agli aspetti operativi, la società ha avuto come *focus* principali il rispetto degli indicatori previsti dalla qualità contrattuale⁶ (RQSII), strumento attraverso il quale l'*Authority* vuole misurare e garantire ai clienti tempi di esecuzione delle prestazioni omogenei sull'intero territorio nazionale, ed il miglioramento dei parametri previsti dalla qualità tecnica⁷ (RQTI), con l'impostazione e la misurazione di una serie di *standard*⁸ e di indicatori⁹ relativi alle infrastrutture gestite ed ai relativi *output* di processo. Sia l'RQSII che l'RQTI contemplano meccanismi di penalizzazione in caso di mancato rispetto dei valori di riferimento.

Per la misurazione ed il monitoraggio di questi indici, la società ha deciso di procedere sia con l'integrazione dei diversi *software* all'interno dei quali sono raccolte le varie informazioni, sia con la creazione di un *data warehouse* per collettare le informazioni necessarie alla generazione di specifici *report*. Per migliorare le *performance* con particolare riferimento alla RQSII, la società ha inoltre avviato, per ora limitatamente all'area sud, la schedulazione automatica degli interventi, che consente di programmare in modo sempre più efficiente l'agenda dei lavori.

Il 2018 ha rappresentato un anno importante anche dal punto di vista dell'adeguamento organizzativo e informativo alla normativa europea sulla protezione dei dati delle persone fisiche, con l'adozione del *General Data Protection Regulation*¹⁰ (GDPR) e la nomina di un *Data Protection Officer* (DPO) da parte del Consiglio d'Amministrazione. Attraverso il GDPR, la Commissione UE ha inteso rendere omogenei e rafforzare i principi e le modalità di trattamento dei dati personali nell'Unione Europea, introducendo nuovi e più stringenti adempimenti in capo alle imprese.

Per valutare il livello di sicurezza delle infrastrutture informatiche, l'azienda ha commissionato ad un fornitore specializzato¹¹ una *security posture*

⁶ Deliberazione ARERA 655/2015/R/IDR del 23 dicembre 2015.

⁷ Deliberazione ARERA 917/2017/R/IDR del 27 dicembre 2017.

⁸ S1 (durata massima singola sospensione programmata), S2 (tempo massimo attivazione servizio sostitutivo d'emergenza) e S3 (tempo minimo di preavviso per interventi programmati con sospensione fornitura).

⁹ M1 (perdite idriche), M2 (interruzioni servizio), M3 (qualità acqua erogata), M4 (adeguatezza sistema fognario), M5 (smaltimento fanghi in discarica) e M6 (qualità dell'acqua depurata).

¹⁰ Regolamento UE 2016/679.

¹¹ *Security Brokers*, la quale ha simulato un'aggressione per accedere senza autorizzazione ai nostri dati, ovviamente senza essere in possesso di informazioni privilegiate.

evaluation (o *penetration test*) sulle applicazioni e sui sistemi esposti alla rete internet. Da tale *test* è emerso un indice di vulnerabilità del 34%¹². In tale contesto, l'azienda ha tra l'altro deciso di adottare un nuovo *software* di protezione dai rischi legati ai *cyber*-attacchi. Il lavoro di riduzione dell'indice di vulnerabilità proseguirà in modo sistematico nei prossimi mesi, con il supporto del DPO e con la definizione di *policy* aziendali sempre più rigorose. Le difficoltà insorte nel corso dell'esercizio nell'attività di smaltimento dei fanghi¹³, con un'iniziale chiusura degli spazi disponibili presso i vari impianti e una repentina impennata dei prezzi, hanno spinto la società a valutare l'ipotesi di realizzare un proprio impianto di trattamento, attingendo dalle tecnologie presenti sul mercato. Si tratta di una scelta complessa, sulla quale le analisi da parte del *management* sono ancora in corso. Poiché la tutela dell'ambiente risulta prioritaria ai fini del perseguimento della *mission* aziendale, la valutazione prenderà in considerazione sia tecnologie tradizionali, che consentano comunque di ridurre in misura significativa la quantità di fango da smaltire, sia tecnologie appartenenti al mondo dell'economia circolare, quali ad esempio la trasformazione dei fanghi di depurazione in gessi di defecazione, considerati un fertilizzante *ex lege*¹⁴.

Viste l'importanza e la peculiarità di tale operazione, qualunque decisione al riguardo verrà preventivamente sottoposta al benessere degli azionisti.

Nell'esercizio è proseguita la collaborazione con il CNR di Verbania in merito al *Global Sewage Project*, promosso dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e dall'Unione Europea, per l'analisi dei reflui in ingresso presso 200 siti nel mondo. In Italia, i depuratori coinvolti nel progetto sono quattro, tre di Acqua Novara.VCO (Verbania, Novara e Cannobio) e uno ubicato a Roma. L'obiettivo del progetto è quello di determinare i geni di resistenza (resistoma) e le molecole di antibiotici in ingresso presso i depuratori. Il

¹² Valore ritenuto positivo dagli esperti, ancorché si debba lavorare per ridurlo ulteriormente.

¹³ Con la sentenza n.1782 del 20 luglio 2018, il TAR Lombardia, su ricorso di 51 Comuni, ha bloccato i conferimenti di fanghi in agricoltura. All'esito di tale sentenza, dal 23 luglio 2018 i gestori degli impianti di conferimento lombardi, cui vengono avviati i fanghi di una parte significativa dei nostri fanghi, hanno interrotto l'accettazione dei fanghi stessi. Solo all'esito della promulgazione del decreto Genova (D.L. 109 del 28 settembre 2018), che all'art.41 ha reintrodotto limiti di idrocarburi più elevati per il conferimento dei fanghi di depurazione in agricoltura, la questione è parzialmente rientrata, ancorché con tariffe molto più elevate.

¹⁴ D.Lgs.n.175 del 2010.

progetto si concluderà nel corso del 2019. Si è, invece, appena conclusa la *EU Cefotaxine Survey*, ricerca che ci ha visti coinvolti, sempre con il CNR di Verbania, per valutare la capacità di abbattimento, da parte dei depuratori, di *escherichia coli* resistenti agli antibiotici beta lattamici. L'impianto di Verbania, coinvolto nel progetto, è risultato, da questo punto di vista, tra i più efficienti in Europa.

Dal 1° febbraio 2018 l'azienda ha adottato un nuovo modello organizzativo, in virtù del quale si è ridotto il numero di responsabili in organigramma, si sono create una funzione di *internal audit* e una funzione per la schedulazione (centralizzata) dei lavori e si sono concentrati gli acquisti e gli appalti in un unico *team*. Nel corso dell'esercizio la società ha, inoltre, portato a compimento il progetto di *succession planning* del direttore tecnico¹⁵, figura chiave per il presidio dei processi operativi.

Nonostante la significativa contrazione della tariffa relativa al servizio idrico integrato, il leggero calo dei consumi e l'incremento delle spese per lo smaltimento dei fanghi, i livelli di redditività si sono confermati su livelli elevati, grazie al notevole lavoro di contenimento dei costi da parte del *management* e dei responsabili aziendali.

Gli investimenti realizzati nell'esercizio, pari a 18,4 milioni di euro, risultano leggermente inferiori rispetto alle previsioni aggiornate del PEF (pari a 19 milioni di euro) ma sono superiori rispetto al *budget* (pari a 17,5 milioni di euro). Quest'ultimo obiettivo, in realtà, era stato fissato senza tener conto dei cespiti poi acquisiti attraverso il ramo aziendale di SPT S.p.A. Anche nel 2018, gli investimenti hanno avuto come *focus* principale la tutela dell'ambiente, con un importo complessivo pari a 6,6 milioni di euro per il potenziamento delle reti fognarie e degli impianti di depurazione, ed il superamento delle criticità idriche in alcune zone del territorio, con un importo pari a 3,4 milioni di euro destinato all'ammodernamento delle reti acquedottistiche.

Gli investimenti nel settore dell'*Information Technology* sono stati pari a 1,1 milioni di euro. Tra le attività realizzate in tale ambito nel corso

¹⁵ Il precedente direttore tecnico ha raggiunto i requisiti pensionistici e si è dimesso nel mese di agosto 2018.

dell'esercizio, si segnalano l'avvio del già citato progetto per la creazione di un *data warehouse*, in cui vengono collettate tutte le informazioni richieste da ARERA in merito alla qualità tecnica, e il proseguimento del progetto (pluriennale) *Smart water*, attraverso cui si punta a realizzare un unico SCADA¹⁶ con sala di controllo centralizzata, completare i rilievi e la digitalizzazione delle reti e predisporre la modellizzazione idraulica dei principali comuni.

Nell'esercizio, la società ha organizzato percorsi di formazione in materia di sicurezza per un totale di oltre 3 mila ore (in crescita significativa rispetto alle poco più di 2 mila ore del 2017), con un coinvolgimento trasversale dei dipendenti a tutti i livelli. Ha altresì completato, nel mese di novembre, il percorso formativo *in house* per un gruppo di dipendenti appartenenti a diverse funzioni aziendali, finalizzato all'acquisizione di competenze nel campo della metodologia *lean six sigma* ed alla loro applicazione ai nostri processi operativi. Il personale che ha conseguito la *green belt*, ossia la certificazione relativa alla capacità di utilizzare la suddetta metodologia, è stato premiato formalmente dall'azienda nel dicembre 2018.

Con riferimento ai livelli di assenteismo, gli stessi risultano in crescita rispetto al precedente esercizio (si veda nella sezione Ambiente e Sicurezza), ancorché gli infortuni siano in diminuzione.

Nell'esercizio la società ha completato il piano degli *audit* interni relativi alle certificazioni UNI EN di cui è in possesso ed ha superato, nel mese di ottobre, l'*audit* di mantenimento della certificazione ambientale UNI EN ISO 14001:2015.

I ricavi esposti nel presente bilancio sono basati sulle tariffe approvate per il nostro ambito territoriale da ARERA con deliberazione 380/2018/R/IDR del 5 luglio 2018 (relative agli anni 2018 e 2019). I contributi alle Comunità Montane sono stati accantonati nella misura ridotta del 3%¹⁷, come deliberato dalla Conferenza dell'Autorità d'Ambito con atto n.268 del 31 maggio 2018.

¹⁶ *Supervisory Control and Data Acquisition*, sistema per il controllo da remoto delle infrastrutture idriche e per l'acquisizione dei relativi dati sul campo.

¹⁷ A regime, il contributo è pari al 5%.

L'ulteriore quota del 2% verrà riconosciuta sotto forma di investimenti a favore dei territori interessati.

Il Consiglio d'Amministrazione ha deliberato, anche nell'esercizio 2018, un fondo di solidarietà di 20 mila euro in favore di quei clienti che versano in un oggettivo stato di fabbisogno economico. Tale fondo è stato gestito per il tramite della Caritas, che ha ricevuto richieste di rimborso delle bollette idriche per complessivi 13 mila euro, in favore di 86 utenti ripartiti su 23 comuni, per un totale di 124 bollette saldate.

Non si registrano sviluppi in merito al contenzioso tra l'Autorità d'Ambito ed i comuni di Anzola d'Ossola (VB) e Miazzina (VB) sulla presunta illegittimità della gestione del servizio idrico da parte di questi ultimi.

La società ha erogato il servizio in 140 comuni nelle province di Novara e del VCO (come nel 2017). In 134 comuni la gestione ha riguardato l'intero ciclo idrico (acquedotto, fognatura e depurazione) mentre nei restanti 6 ha riguardato solo la depurazione o congiuntamente fognatura e depurazione.

La fusione dei comuni di Cavaglio Spocchia, Cursolo Orasso e Falmenta nel "Comune di Valle Cannobina"¹⁸ e quella dei comuni di Gattico e Veruno nel "Comune di Gattico-Veruno"¹⁹ ridurrà formalmente, dal 2019, a 137 il numero di comuni gestiti.

Gli abitanti residenti serviti sono stati circa 490 mila, per complessive 178 mila utenze civili (erano 173 mila nel 2017) e 531 utenze industriali (erano 526 nel 2017).

Oltre alla Vostra società, nell'esercizio ha operato in qualità di gestore, all'interno dell'ATO 1 Piemonte, la società Idrablu S.p.A. (in 16 comuni²⁰ della provincia del VCO). I comuni di Antrona Schieranco, Baceno, Druogno, Formazza, Gurro, Trasquera e Vanzone con San Carlo hanno gestito i servizi idrici in economia (appartengono a comunità montane e hanno una popolazione inferiore ai 1.000 abitanti). Nei comuni di San Pietro Mosezzo e

¹⁸ Legge regionale 16 luglio 2018, n.8.

¹⁹ Legge regionale 21 dicembre 2018, n.26.

²⁰ Idrablu ha erogato il servizio idrico integrato nei comuni di Bognanco, Calasca Castiglione, Craveggia, Crevoladossola, Crodo, Domodossola, Malesco, Masera, Montecrestese, Premia, Re, Santa Maria Maggiore, Toceno, Trontano, Varzo e Villette. Beura Cardezza e Pallanzeno sono invece gestite parzialmente (la depurazione è in capo ad Acqua Novara.VCO S.p.A.).

Cannobio, l'azienda si è coordinata, tramite appositi contratti, con Società IReti S.p.A. (già Acque Potabili) e Società dell'Acqua Potabile S.r.l. (già SICEA).

QUALITA' DEI SERVIZI E DEI PROCESSI

Nel corso del 2018 l'azienda si è focalizzata soprattutto sulla qualità dei servizi erogati ai clienti, secondo i parametri previsti dalla delibera n.655/2016 dell'ARERA (RQSII).

I tempi di esecuzione degli interventi sono stati sistematicamente registrati dai sistemi gestionali aziendali e raccolti nel registro di cui all'art.75, allegato A, della suddetta delibera.

Attraverso un'apposita unità organizzativa, denominata “*Audit e attività regolatorie*”, l'azienda ha monitorato sistematicamente tali processi ed elaborato *report* periodici di verifica.

Complessivamente, il numero di indennizzi automatici riconosciuti ai clienti per il mancato rispetto della delibera 655/2015, pari a 145 (erano 186 nel 2017), è risultato in linea con gli obiettivi di *budget* ed è compatibile con una percentuale fisiologica di anomalie. Il *trend* positivo degli indennizzi, con una riduzione del 22% rispetto allo scorso esercizio, conferma l'efficacia delle scelte organizzative effettuate ed è il risultato di un approccio sempre più cliente-centrico²¹ (*customer centric*).

Le verifiche ispettive dell'ente di certificazione²², condotte nel corso del 2018, hanno consentito, come detto, di confermare le certificazioni in possesso dell'azienda, ossia a) certificazione relativa alla sicurezza alimentare UNI EN ISO 22000:2005, b) certificazione ambientale UNI EN ISO 14001:2015 e c) certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2015 relativamente ai processi di *front office* regolati dalla carta dei servizi (ossia canali *web*, *call center* e sportelli clienti). Nel mese di aprile dovrebbe,

²¹ Quest'approccio, tipico delle aziende che operano in mercati fortemente competitivi, si sta estendendo anche alle *utility* che operano in regime di monopolio naturale, nella consapevolezza che al cliente debba essere garantito un servizio di qualità, visto che lo stesso non ha alternative commerciali.

²² DNV GL Business Assurance Italia.

inoltre, concludersi la verifica di mantenimento della certificazione per la sicurezza e la salute dei lavoratori secondo la norma OHSAS 18001:2007.

I processi di captazione, trattamento, stoccaggio e distribuzione sono risultati regolari ed hanno consentito di garantire una qualità dell'acqua potabile in linea con gli *standard* previsti dalla normativa vigente. A tale proposito, la società, nel 2018, ha effettuato oltre 75 mila determinazioni analitiche²³ e, di queste, 648 (pari allo 0,84% del totale) sono risultate non conformi, dato in linea con le risultanze del 2017 (in cui le non conformità erano state pari allo 0,86%). I fuori *standard* sono stati risolti, in media, nei 20 giorni successivi.

La stagione estiva, confermando il *trend* negativo del 2017, è risultata particolarmente siccitosa; per garantire con continuità l'approvvigionamento idrico in tutto il territorio servito, l'azienda ha dovuto rifornire alcuni serbatoi di stoccaggio mediante autobotti. Il servizio, che ha generato oneri per circa 214 mila euro, ha riguardato in particolare i Comuni di Mergozzo, Villadossola, San Bernardino Verbano e Pieve Vergonte.

Studi sono in corso, da parte dell'ufficio ingegneria, per cercare di individuare soluzioni idrauliche strutturali in questi comuni.

Con riferimento ai processi di trattamento delle acque reflue, la società nel 2018 ha immesso nei corpi idrici recettori, con continuità e senza alcuna deroga, acque depurate nel rispetto dei limiti di cui al D.Lgs.152/2006 e alla L.R. Piemonte 13/90. A tale proposito, ha effettuato oltre 45 mila determinazioni analitiche²⁴ sulle acque in uscita dagli impianti di depurazione. Di queste, 170 sono risultate fuori *standard*, valore percentualmente pari allo 0,36% (erano pari allo 0,73% nel 2017). Le anomalie rilevate sono state mediamente risolte in 20 giorni.

La società ha monitorato il grado di soddisfazione dei propri clienti, intervistando circa 800 utenti. Su una scala di valori da 1 a 10, è emerso un livello di soddisfazione complessiva pari a 8,6 (era 8,1 nel 2017), un giudizio sulla qualità dell'acqua erogata pari a 7,6 (era 7,5 nel 2017) ed un punteggio sugli interventi effettuati dal nostro personale pari a 8,4 (era 7,7 nel 2017). Si

²³ Nel 2017 erano state 60 mila.

²⁴ Nel 2017 erano state 40 mila.

registra, dunque, un miglioramento nel giudizio dei nostri clienti in merito alla qualità del servizio così come percepita.

Alla data del 31 dicembre 2018 la società aveva in funzione 2 sportelli (Novara e Verbania), aperti dal lunedì al sabato, e sette *info point* (3 in provincia di Novara e 4 in provincia di Verbania) con aperture settimanali più limitate. Nel corso dell'esercizio, 4.184 nuovi utenti si sono accreditati presso lo "sportello *on line*" (rispetto ai 4.568 del 2017), raggiungendo così un numero complessivo di circa 21 mila utenti accreditati. Questo canale consente ai clienti di effettuare, via *internet*, le principali operazioni di *front office* (richiesta di nuovo allaccio, autolettura, consultazione delle bollette, pagamento con carta di credito, reclami). Hanno optato per la "bolletta@online" 3.004 nuovi utenti (rispetto ai 2.817 del 2017), portando così a oltre 15 mila il numero complessivo di utenti che hanno aderito al servizio. La "bolletta@online" consente al cliente di ricevere gratuitamente la bolletta nella propria casella di posta elettronica, azzerando il rischio di mancato o ritardato recapito da parte del servizio postale, in sostituzione di quella cartacea.

Nel corso dell'esercizio l'azienda ha fatturato il servizio idrico ai clienti nel rispetto dei termini previsti dalla delibera n. 655/2015.

L'ultima indagine *Ratios Databank*²⁵, pubblicata da *Cerved Group S.p.A.* nel novembre 2018, ha confermato per il terzo anno consecutivo il secondo posto raggiunto dalla nostra società, tra i gestori del servizio idrico, per durata media dei crediti commerciali. Quanto sopra grazie alla tempestività dell'ufficio clienti nell'emissione delle fatture e all'efficacia dell'ufficio recupero crediti nell'azione di sollecito delle utenze morose.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Al 31 dicembre 2018 la situazione patrimoniale e finanziaria risulta in ulteriore miglioramento rispetto al precedente esercizio. Gli indicatori di finanziamento delle infrastrutture confermano la corretta allocazione, in termini di durata, delle fonti di finanziamento rispetto agli impieghi.

²⁵ Sulla base dei *ratio* 2017.

La consistenza patrimoniale della società risulta in crescita rispetto al 2017, grazie all'incremento sia dell'attivo immobilizzato che, ancorché in minor misura, dell'attivo circolante.

Nel corso dell'esercizio, l'azienda ha fatto fronte regolarmente a tutti gli impegni finanziari assunti.

Con riferimento al contratto di finanziamento in *pool* di 36,5 milioni di euro, nel 2018 la società ha rimborsato un importo in *c/capitale* pari a 1,5 milioni di euro.

Tale finanziamento, a tasso variabile (*euribor* a sei mesi più 200 punti base), è accompagnato da due contratti di *hedging* a copertura dell'oscillazione dei tassi sull'80% del capitale finanziato.

Come evidenziato nel rendiconto finanziario, il *cash flow* generato dalla gestione reddituale è stato pari a 22,9 milioni di euro (erano 20,9 milioni di euro nel 2017), mentre le attività d'investimento hanno assorbito liquidità per 17,5 milioni di euro (al netto dei disinvestimenti).

Il DSRA²⁶, costituito ai sensi del summenzionato contratto di finanziamento a medio lungo termine, è invariato rispetto al precedente esercizio (1,5 milioni di euro).

L'indebitamento complessivo lordo verso banche si è ridotto di 2,9 milioni di euro.

La posizione finanziaria netta (PFN) al 31 dicembre 2018 risulta negativa per 18,3 milioni di euro, in miglioramento di 5,5 milioni di euro rispetto ai 23,8 milioni di euro del 31 dicembre 2017.

Le disponibilità monetarie al 31 dicembre 2018 risultano pari a 24,6 milioni di euro (erano 22,1 milioni di euro al 31 dicembre 2017).

Il saldo della gestione finanziaria evidenzia un onere netto di 319 mila euro, contro i 562 mila euro del 2017.

Nel rendiconto finanziario e nell'allegato 1 della nota integrativa sono evidenziati i succitati valori.

La struttura finanziaria della società, che evidenzia le modalità di copertura patrimoniale del capitale investito, è la seguente:

²⁶ *Debt Service Reserve Account*, vincolato sino all'integrale rimborso del finanziamento a medio lungo termine di 36,5 milioni di euro (previsto nel 2024).

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO		
	2018	2017
<i>Attivo</i>	<i>Importo in unità di €</i>	<i>Importo in unità di €</i>
ATTIVO FISSO	€ 120.391.492	€ 116.904.744
Immobilizzazioni immateriali	€ 9.836.628	€ 9.606.369
Immobilizzazioni materiali	€ 108.805.642	€ 105.591.819
Immobilizzazioni finanziarie	€ 1.749.222	€ 1.706.556
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	€ 53.618.881	€ 53.192.601
Magazzino	€ 2.018.144	€ 1.718.110
Liquidità differite	€ 26.973.119	€ 29.372.223
Liquidità immediate	€ 24.627.618	€ 22.102.268
CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 174.010.373	€ 170.097.345
<i>Passivo</i>	<i>Importo in unità di €</i>	<i>Importo in unità di €</i>
MEZZI PROPRI	€ 83.028.919	€ 76.167.982
Capitale sociale	€ 7.839.567	€ 7.839.567
Riserve	€ 75.189.352	€ 68.328.415
PASSIVITA' CONSOLIDATE	€ 39.903.662	€ 45.273.522
PASSIVITA' CORRENTI	€ 46.255.440	€ 41.780.336
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 169.188.021	€ 163.221.840

Il capitale investito (CI) è dunque pari a 174 milioni di euro, in aumento rispetto ai 170 milioni di euro del 2017. Il capitale di finanziamento è pari a 169,2 milioni di euro, in aumento rispetto ai 163,2 milioni di euro del 2017, grazie, principalmente, all'incremento dei mezzi propri (passati dai 76,2 milioni di euro del 2017 agli 83 milioni di euro del 2018), per effetto della destinazione dell'utile d'esercizio 2017. Si segnala che, nella suesposta tabella, i risconti passivi relativi ai contributi ricevuti per realizzare investimenti (pari a 28,6 milioni di euro) sono stati scomputati dal valore delle opere.

Gli indicatori che evidenziano la struttura patrimoniale utilizzata per il finanziamento delle immobilizzazioni sono i seguenti:

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI			
		2018	2017
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	-€ 37.362.573	-€ 40.736.762
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	0,69	0,65
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	€ 2.541.089	€ 4.536.760
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	1,02	1,04

Gli indici che evidenziano il livello di indebitamento finanziario e complessivo della società, in rapporto ai mezzi propri, sono i seguenti:

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI			
		2018	2017
Quoziente indebitamento complessivo	$(Pml + Pc) / Mezzi Propri$	1,04	1,14
Quoziente indebitamento finanziario	$Passività di finanziamento / Mezzi Propri$	0,49	0,55

Gli indicatori che evidenziano la capacità dell'azienda di far fronte, nel breve periodo, agli impegni finanziari esistenti sono i seguenti:

INDICATORI DI SOLVIBILITA'			
		2018	2017
Margine di disponibilità	$Attivo circolante - Passività correnti$	€ 7.363.441	€ 11.412.265
Quoziente di disponibilità	$Attivo circolante / Passività correnti$	1,16	1,27
Margine di tesoreria	$(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti$	€ 5.345.297	€ 9.694.155
Quoziente di tesoreria	$(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti$	1,12	1,23

Il quoziente di indebitamento finanziario risulta pari a 0,49, in riduzione rispetto al 2017 (in cui era pari a 0,55). La solidità finanziaria dell'azienda risulta quindi in miglioramento, visto che, al diminuire di questo indice, vi è una maggiore incidenza dei mezzi propri rispetto ai mezzi di terzi come fonte di finanziamento degli investimenti.

Il margine secondario di struttura evidenzia un saldo positivo; questo significa che gli investimenti risultano integralmente coperti da fonti di finanziamento a medio-lungo termine.

Gli indicatori di solvibilità sono tutti positivi ancorché in leggera contrazione rispetto al precedente esercizio, a conferma della capacità di far fronte senza difficoltà alle obbligazioni di breve termine.

La Vostra azienda prosegue, dunque, nel percorso di consolidamento della propria struttura finanziaria, che si conferma congrua rispetto ai fabbisogni sia di breve che di lungo termine.

I valori sopra esposti sono coerenti con il piano economico-finanziario concordato contrattualmente con le banche finanziatrici, aggiornato nel corso del 2018.

I parametri finanziari (DSCR²⁷, RAR²⁸ e rapporto PFN/Ebitda) al 31 dicembre 2018 rispettano i *covenant* previsti nel contratto di finanziamento a medio

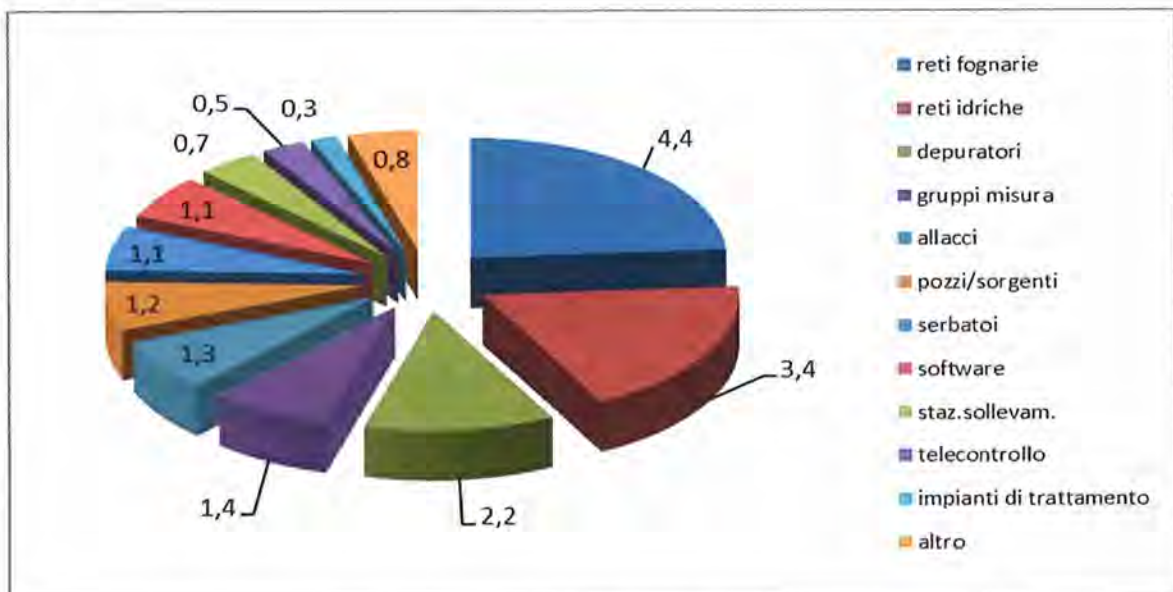
²⁷ Debt Service Cover Ratio, che non può essere contrattualmente (art.19.17) inferiore a 1,05.

²⁸ Regulatory Asset Ratio, che non può essere contrattualmente (art.19.17) inferiore a 1,15.

lungo termine. Non si registrano casi di mancato rispetto dei *covenant* contrattuali (né finanziari né di altra natura).

INVESTIMENTI

Gli investimenti realizzati nell'esercizio, pari a 18,4 milioni di euro (erano 16,1 milioni di euro nel 2017), sono stati finanziati²⁹ integralmente attraverso i flussi generati dall'attività gestionale. Gli stessi, in crescita del 14% rispetto al precedente esercizio, hanno riguardato le reti fognarie (4,4 milioni di euro), le reti idriche (3,4 milioni di euro), gli impianti di depurazione (2,2 milioni di euro), i gruppi di misura (1,4 milioni di euro), gli allacci (1,3 milioni di euro) i pozzi e le sorgenti (1,2 milioni di euro), i serbatoi (1,1 milioni di euro), il *software* (1,1 milioni di euro), le stazioni di sollevamento (0,7 milioni di euro), il telecontrollo (0,5 milioni di euro), gli impianti di trattamento (0,3 milioni di euro) e, per i restanti 0,8 milioni di euro, l'acquisto di beni e attrezzature (0,5 milioni di euro) e le migliorie sui fabbricati (0,3 milioni di euro).



I suesposti valori sono espressi al lordo delle opere rilevate con l'acquisizione del ramo aziendale di SPT S.p.A., per un importo complessivo di 1,6 milioni di euro.

²⁹ Nel 2018 l'azienda ha incassato contributi pubblici su investimenti per 435 mila euro ed il FoNI (fondo nuovi investimenti) riconosciuto in tariffa è stato di 1,9 milioni di euro.

Gli investimenti *pro capite* nei Comuni in cui l'azienda ha erogato l'intero servizio idrico sono stati pari a circa 38,3 euro/abitate (35,1 euro/abitate nel 2017), mentre la media complessiva, considerando anche i comuni in cui abbiamo gestito solo una parte del servizio, è risultata pari a 37,5 euro/abitate (32,9 euro/abitate nel 2017).

Anche nel 2018, gli interventi per il potenziamento delle infrastrutture per il collettamento e il trattamento delle acque reflue, pari a 6,6 milioni di euro (erano 5,9 milioni di euro nel 2017), sono stati una delle principali voci d'investimento, con un'incidenza pari al 36% delle risorse totali (rispetto al 37% del 2017). Tali investimenti rivestono un'importanza particolare perché impattano direttamente sulla tutela dell'ambiente.

SITUAZIONE ECONOMICA

Relativamente agli aspetti economici, la Vostra società nell'esercizio ha conseguito risultati superiori rispetto agli obiettivi pianificati nel piano economico-finanziario e nel *budget* dell'esercizio, ancorché gli stessi risultino in riduzione rispetto al precedente esercizio.

Come si può vedere dal seguente grafico, il MOL nel 2018 segna una battuta d'arresto rispetto agli ultimi due esercizi, attestandosi su livelli analoghi a quelli del 2015.

Nel seguito vengono illustrati i motivi di questa (prevista) discesa.

Nell'ultimo anno, in particolare, la riduzione dell'*ebitda* è stata pari a 2,5 milioni di euro (-10,5% rispetto al 2017).



Il gettito tariffario realizzato nel 2018 è stato pari a 58,6 milioni di euro (rispetto ai 59,9 milioni del 2017), di cui 54,9 milioni di euro relativi alle utenze civili e 3,7 milioni di euro relativi alle utenze industriali. I metri cubi fatturati sono stati pari a 38,8 milioni, per le utenze civili (39,3 milioni di metri cubi nel 2017), e 3,8 milioni per le utenze industriali (3,5 milioni di metri cubi nel 2017). I volumi evidenziano, quindi, un decremento dello 0,5% rispetto al precedente esercizio. Su tale dinamica hanno inciso condizioni climatiche meno favorevoli rispetto al precedente esercizio, solo in parte compensate dall'incremento dei consumi delle utenze industriali. Nel seguente grafico viene evidenziato l'andamento dei volumi civili e industriali fatturati nell'ultimo quinquennio, dal quale è possibile rilevare la leggera diminuzione dei consumi 2018 rispetto al 2017.



I consumi delle utenze civili (38,8 milioni di metri cubi) si riferiscono alla sommatoria dei volumi a lettura relativi al servizio idrico integrato³⁰ (36,9 milioni di metri cubi), dei volumi a *forfait* relativi al servizio idrico integrato (800 mila metri cubi) e dei volumi delle acque reflue relative a 1) utenze con pozzi privati (400 mila metri cubi), 2) gestioni salvaguardate (600 mila metri cubi) e 3) altri gestori di acquedotti (100 mila metri cubi).

La tariffa media delle utenze civili fruitrici dell'intero servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione) è stata pari a 1,433 euro/mc (era 1,490 euro/mc nel 2017), con una riduzione media del 3,8%. Detta riduzione è

³⁰ L'incremento significativo di tale voce rispetto al 2017 (in cui avevamo fatturato 35,9 milioni di metri cubi) è da imputare ai consumi del Comune di Trecate, che prima era conteggiato tra i volumi acque reflue delle gestioni salvaguardate (voce che si è corrispondentemente ridotta) per la parte relativa alla depurazione.

leggermente superiore rispetto a quanto formalmente deliberato da ARERA con atto 380/2018/R/IDR del 5 luglio 2018 (3,2%).

Nel seguente grafico è rappresentato il *trend*, nell'ultimo quinquennio, della tariffa media della società e dei relativi ricavi (limitatamente alle utenze che fruiscono del servizio idrico integrato, sia a consumo che a *forfait*).



La tariffa media complessiva delle utenze civili³¹ è stata pari a 1,41 euro/mc (era 1,43 euro/mc nel 2017).

La tariffa media applicata alle utenze industriali per la raccolta ed il trattamento delle acque reflue è stata pari a 0,99 euro/mc (era 1,02 euro/mc nel 2017), con un decremento medio del 2,9%.

I ricavi per lo smaltimento dei percolati sono stati pari a 3,5 milioni di euro, con un decremento del 2,2% rispetto ai 3,6 milioni di euro del 2017.

Il valore della produzione è risultato pari a 68,1 milioni di euro (70,2 milioni di euro nel 2017) mentre il costo della produzione è stato pari a circa 60,8 milioni di euro (59,8 milioni di euro nel 2017).

La differenza tra valore e costi della produzione è stata pari a 7,3 milioni di euro, corrispondente al 10,8% del valore della produzione, con una riduzione di 3,2 milioni di euro rispetto al precedente esercizio (era 10,5 milioni di euro nel 2017, corrispondente al 14,9% del valore della produzione).

Tra i costi della produzione si segnalano, rispetto al 2017, un incremento di 1 milione di euro per le attività di smaltimento, un incremento di 222 mila euro

³¹ Ricomprendendo anche le utenze con il solo servizio di raccolta e/o trattamento delle acque reflue.

dei costi energetici ed un decremento di 458 mila euro delle rate relative ai mutui che vengono rimborsati ai Comuni soci.

Complessivamente, i costi operativi esterni hanno registrato un incremento del 4,3% mentre quelli interni (personale) risultano in riduzione del 4,9%.

Nel conto economico sono state valorizzate anche le ulteriori obbligazioni previste dalla convenzione di affidamento, che ricomprendono, tra l'altro, i corrispettivi in favore dell'Autorità d'Ambito, per un importo pari a 262 mila euro (erano 261 mila euro nel 2017) ed i contributi in favore delle Comunità Montane, per un importo pari a circa 1,7 milioni di euro (erano 1,8 milioni di euro nel 2017).

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali confermano un *trend* in crescita (14,7 milioni di euro contro i 14,6 milioni di euro del 2017), alla luce dell'entrata in funzione di nuovi investimenti nel corso dell'esercizio.

Il conto economico, riclassificato per evidenziare i margini conseguiti nell'esercizio, è il seguente:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO				
	2018		2017	
	<i>Euro</i>	%	<i>Euro</i>	%
Ricavi delle vendite	€ 62.169.316		€ 63.958.527	
Produzione interna	€ 3.833.326		€ 3.959.882	
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	€ 66.002.642	100,00%	€ 67.918.409	100,00%
Costi esterni operativi	€ 31.081.100	47,09%	€ 29.795.279	43,87%
Valore aggiunto	€ 34.921.542	52,91%	€ 38.123.130	56,13%
Costi del personale	€ 13.659.036	20,69%	€ 14.359.039	21,14%
MARGINE OPERATIVO LORDO	€ 21.262.506	32,21%	€ 23.764.091	34,99%
Ammortamenti e accantonamenti	€ 15.402.107	23,34%	€ 15.068.743	22,19%
RISULTATO OPERATIVO	€ 5.860.399	8,88%	€ 8.695.348	12,80%
Risultato area accessoria	€ 1.409.652	2,14%	€ 1.755.923	2,59%
Risultato area finanziaria (al netto oneri finanziari)	€ 855.023	1,30%	€ 687.503	1,01%
EBIT INTEGRALE	€ 8.125.074	12,31%	€ 11.138.774	16,40%
Oneri finanziari	€ 1.168.672	1,77%	€ 1.242.223	1,83%
RISULTATO LORDO	€ 6.956.402	10,54%	€ 9.896.551	14,57%
Imposte sul reddito	€ 2.134.050	3,23%	€ 3.021.046	4,45%
RISULTATO NETTO	€ 4.822.352	7,31%	€ 6.875.505	10,12%

Il MOL è dunque pari al 32,2% del valore della produzione operativa (rispetto al 35% del 2017).

Gli indici di redditività (ROI, ROE e ROS) della società sono i seguenti:

INDICI DI REDDITIVITA'			
		2018	2017
ROE netto	Risultato netto/Mezzi propri medi	5,49%	8,28%
ROE lordo	Risultato lordo/Mezzi propri medi	7,92%	11,92%
ROI	Risultato operativo/(C/O medio - Passività operative medie)	4,54%	6,83%
ROS	Risultato operativo/ Ricavi di vendite	9,43%	13,60%

Il ROE netto, pari al 5,49%, è in riduzione rispetto al 8,28% del 2017 mentre il ROI scende dal 6,83% al 4,54%. Come per il MOL, la riduzione di questi indici è da ascrivere, *in primis*, alla diminuzione tariffaria nonché, *in secundis*, all'incremento dei costi operativi (smaltimento fanghi ed energia elettrica).

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Con riferimento ai rapporti in essere con parti correlate, si segnala che l'azienda, al 31 dicembre 2018, visto il numero e l'entità delle partecipazioni detenute dai Comuni soci, non risultava assoggettata al controllo di un singolo ente.

Le operazioni con parti correlate, per le quali la società ha adottato apposito regolamento sin dal 2010, sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Nel dettaglio, i rapporti in essere con i Comuni detentori delle partecipazioni più significative (ossia con una partecipazione superiore al 2,5% del capitale sociale), considerati parti correlate secondo il succitato regolamento, sono i seguenti:

	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Comune di Arona	2.664	233.479	28.704	46.776
Comune di Borgomanero	0	635.811	19.590	281.814
Comune di Novara	107.047	521.576	428.618	543.415
Comune di Omegna	1.504	536.394	14.659	302.086
totale	111.215	1.927.260	491.571	1.174.091

L'importo significativo dei costi è collegato al rimborso delle rate dei mutui accesi dai Comuni (antecedentemente alla costituzione della società) e finalizzati alla realizzazione delle opere di investimento nel settore idrico mentre i debiti accolgono sia le rate dei mutui non ancora liquidate che i

debiti finanziari verso soci. I ricavi si riferiscono principalmente all'erogazione del servizio idrico a tali Comuni.

FATTORI DI RISCHIO

Il modello di *governance* adottato dalla società, basato sul sistema tradizionale Consiglio d'Amministrazione – Collegio Sindacale e sull'affidamento della revisione legale dei conti ad una società di revisione, si conferma congruo rispetto al contesto dimensionale, settoriale e territoriale in cui la stessa opera. L'ulteriore presenza dell'Organismo di Vigilanza e dell'*internal audit* (il cui coordinatore ha l'incarico, altresì, di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza), rafforza significativamente l'attività di controllo e di monitoraggio per la prevenzione dei rischi aziendali. La composizione del Consiglio d'Amministrazione rispetta le disposizioni di legge in tema di “quote rosa³²” e di requisiti soggettivi previsti dal D.Lgs. 19 agosto 2016, n.175 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica), con particolare riferimento al divieto di nomina dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni controllanti³³.

La società ha adottato un modello di organizzazione e gestione (MOG) finalizzato a prevenire le ipotesi di reato di cui al D.Lgs.231/2001. L'Organismo di Vigilanza, composto da professionisti esterni, verifica periodicamente il rispetto e la corretta attuazione di tale modello da parte dell'azienda mediante *audit* trimestrali. All'esito della propria relazione sull'esercizio 2018, illustrata al Consiglio d'Amministrazione nell'adunanza del 26 febbraio 2019, l'Organismo di Vigilanza non ha rilevato fatti censurabili o violazioni del MOG né atti o condotte relativi alla violazione delle disposizioni contenute nel D.Lgs.231/2001.

La società ha predisposto ed aggiornato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (L.190/2012) e il Programma per la Trasparenza e l'Integrità (D.Lgs.33/2013) e li ha pubblicati sul proprio sito *internet*. Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ha illustrato al

³² D.P.R. 251 del 30.11.2012.

³³ L'attuale consiglio d'amministrazione è composto da 5 membri, di cui tre di genere maschile e due di genere femminile. Nessuno di loro è un dipendente delle pubbliche amministrazioni controllanti.

Consiglio d'Amministrazione il piano aggiornato e l'esito delle verifiche condotte nel corso del 2018 nelle adunanze del 29 gennaio 2019 e del 26 febbraio 2019.

Con riferimento ai rischi di credito, il 2018 ha confermato un livello di morosità dei clienti stabile. L'*unpaid ratio* a 24 mesi è pari allo 0,97%, rispetto allo 0,99% del 2017. Il *trend* appare, dunque, in linea con il precedente esercizio sia con riferimento alle utenze civili che a quelle industriali. Nel corso dell'esercizio, l'ufficio recupero crediti ha provveduto alla chiusura di 466 utenze per morosità (erano 638 nel 2017); di queste, all'esito del pagamento dei debiti cumulati, ne sono state riattivate 123 (156 nel 2017). Il fondo svalutazione crediti è stato determinato tenendo conto dell'anzianità dei crediti e del presumibile valore di realizzo degli stessi. La svalutazione dei crediti iscritti in bilancio è passata dai 516 mila euro del 2017 ai 663 mila euro del 2018. L'entità dei rischi collegati alle perdite su crediti è nella norma.

In merito al rischio di liquidità, riteniamo che lo stesso non sia rilevante, come confermano il margine di tesoreria ed il quoziente di tesoreria evidenziati a pag.13. Nel paragrafo relativo alla situazione finanziaria viene illustrata la dinamica monetaria dell'esercizio. Nel corso dell'esercizio il capitale circolante ha contribuito a generare livelli di liquidità in linea con gli obiettivi di *budget* e con le previsioni dei piani pluriennali.

Riguardo ai rischi connessi all'andamento dei tassi di interesse, si segnala che, nel 2018, la società non ha acceso nuovi finanziamenti. L'esposizione finanziaria nei confronti del sistema creditizio, prevalentemente a tasso variabile, non ha subito modifiche rispetto al precedente esercizio. Il rischio di oscillazione dei tassi d'interesse sul finanziamento in *pool* risulta mitigato da due operazioni di *hedging (fix payer swap)* che coprono complessivamente l'80% del capitale di riferimento. Relativamente agli altri contratti di finanziamento a tasso variabile, acquisiti a seguito dell'incorporazione delle società patrimoniali, gli stessi sono di entità marginale rispetto all'indebitamento complessivo. Appaiono, quindi, poco significativi rispetto alle dinamiche economico-finanziarie della società. Di questi, quelli derivanti

dalla scissione dell'Acquedotto di Borgomanero, Gozzano e Uniti S.p.A., risultano assistiti da contratti di *hedging (fix payer swap)*. Si rimanda alla nota integrativa per un approfondimento su questo tema.

I tassi in essere sono in linea con i valori medi di mercato e risultano compatibili con i flussi economico-finanziari aziendali. Gli oneri finanziari manifestano un'incidenza stabile rispetto al precedente esercizio: il tasso medio d'interesse nel 2018 è stato pari al 2,8%, come nel 2017.

Non si evidenziano rischi connessi all'andamento del costo dei materiali di consumo (tubi, raccordi, etc.), con prezzi di mercato stabili, né collegati alla fornitura di energia elettrica, il cui costo risulta in crescita del 3% a causa principalmente dell'incremento dei consumi³⁴. Più complessa appare, di contro, la situazione relativa allo smaltimento dei fanghi di depurazione, i cui costi sono cresciuti nell'esercizio in misura prossima al 50%. Il mercato dello smaltimento dei fanghi ha registrato, come detto, un'impennata a causa della sentenza del TAR Lombardia³⁵, con effetti significativi sui margini economici dell'esercizio (incremento dei costi superiore al milione di euro). Sul tema, come anticipato, sono in corso valutazioni in merito alla possibilità di ridurre tale rischio mediante la realizzazione di un impianto di trattamento fanghi.

In data 18 giugno 2018, la società ha ricevuto un atto di citazione in giudizio da parte dagli eredi di un *ex* dipendente di SPV S.r.l. e di Acque Nord S.r.l.³⁶, deceduto nel gennaio 2017 a causa di un carcinoma polmonare. La nostra società si è costituita in giudizio avanti il Tribunale Ordinario di Verbania, chiamando in causa le compagnie assicurative potenzialmente interessate dall'evento *de quo*. Sin dal precedente esercizio, si era tenuto conto di tale rischio ai fini della redazione del bilancio.

Con sentenza n.218, pubblicata in data 16 ottobre 2018, il Tribunale di Novara ha condannato la società al versamento dei contributi INPS, relativi ad un premio di risultato del 2004, in favore di un *ex* dipendente in quiescenza. Gli importi riconosciuti a quest'ultimo erano stati accantonati nei precedenti

³⁴ L'acquisizione del servizio idrico a Treocate ha determinato un incremento delle infrastrutture gestite e, quindi, dei consumi di energia elettrica.

³⁵ Vedi nota 13.

³⁶ Società incorporate da Acqua Novara.VCO S.p.A.

esercizi. Avverso tale provvedimento, la società ha proposto ricorso presso la Corte d'Appello di Torino. L'udienza per la discussione del gravame è fissata per il 21 maggio 2019.

Un cenno doveroso, da ultimo, in merito al disegno di legge “Daga” AC 52 (dal nome della relatrice del provvedimento in Commissione Ambiente). L'approvazione di tale disegno di legge nella sua stesura originale imporrebbe ai gestori del servizio idrico di trasformarsi in aziende speciali o in enti di diritto pubblico entro un anno dalla data di entrata in vigore. Si rimanda al successivo paragrafo “quadro normativo” per maggiori dettagli sull'argomento.

RISORSE UMANE

Il personale dipendente in forza al 31 dicembre 2018 era pari a 267 unità (rispetto ai 264 al 31 dicembre 2017). Il maggior numero di dipendenti è da imputare al passaggio di tre risorse da SPT S.p.A. in sede di acquisizione del ramo aziendale.

Il *turnover* del personale dipendente nel 2018 viene evidenziato nella seguente tabella:

Turnover	<i>1/1</i>	<i>Assunzioni/Ingressi per fusione</i>	<i>Dimissioni, pensionamenti e cessazioni</i>	<i>Passaggi di categoria</i>	<i>31/12</i>
Contratto a t. indeterminato					
Dirigenti	4	0	1	0	3
Quadri	20	1	1	0	20
Impiegati	120	2	1	1	122
Operai	116	2	3	-1	114
Contratto a t. determinato					
Dirigenti	0	0	0	0	0
Quadri	0	1	1	0	0
Impiegati	1	5	0	0	6
Operai	0	2	0	0	2
Totali	261	13	7	0	267

La distribuzione del personale tra uomini e donne ed in base al titolo di studio conseguito da ciascun dipendente è la seguente:

Composizione	<i>Dirigenti</i>	<i>Quadri</i>	<i>Impiegati</i>	<i>Operai</i>	<i>Totali</i>
Uomini (n°)	3	13	72	114	202
Donne (n°)	0	7	56	2	65
Età media in anni	54	51	45	48	
Anzianità lavorativa in anni	15	22	15	16	
Contratto a tempo indeterminato	3	20	122	114	259
Contratto a tempo determinato	0	0	6	2	8
Titolo di studio: laurea	3	9	21	0	33
Titolo di studio: diploma	0	11	96	39	146
Titolo di studio: licenzia media	0	0	11	77	88

Le retribuzioni lorde medie su base annua (sulla base degli elementi contrattuali) sono le seguenti:

Modalità retributive (migliaia/€)	<i>Dirigenti</i>	<i>Quadri</i>	<i>Impiegati</i>	<i>Operai</i>
Retribuzione media lorda contratti a tempo indeterminato	124	57	38	34
Retribuzione media lorda contratti a tempo determinato	0	0	27	0
Retribuzione media lorda altre tipologie (<i>part time</i>)	0	0	23	20

Le ore destinate alla formazione del personale dipendente, nel corso del 2018, sono state le seguenti:

Formazione	<i>Dirigenti</i>	<i>Quadri</i>	<i>Impiegati</i>	<i>Operai</i>	<i>Totali</i>
Ore di formazione dipendenti	99	324	1.778	2.379	4.580

Le ore dedicate alla formazione del personale nel 2017 erano state 4.118.

AMBIENTE E SICUREZZA

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati casi di infortuni gravi sul lavoro o di azioni legali intentate dal personale a causa di malattie professionali o di *mobbing*.

Vi sono stati sette infortuni non gravi che, rispetto al totale di ore lavorate (415.811), determina un indice infortunistico³⁷ pari a 16,8, in miglioramento

³⁷ Indice infortunistico = (n° infortuni/ore lavorate) x 1.000.000.

rispetto a quello del 2017 (pari a 21,4), anno in cui vi erano stati nove infortuni.

I giorni di assenza del personale sono così classificati:

Salute e Sicurezza	<i>Malattia in giorni</i>	<i>Infortunio in giorni</i>	<i>Maternità in giorni</i>	<i>Altro in giorni</i>	<i>Totali in giorni</i>
Contratti a tempo indeterminato	2.144	107	277	771	3.299
Contratti a tempo determinato	10	0	0	8	18
Contratti <i>part time</i>	82	0	186	319	587
Totali	2.236	107	463	1.098	3.904

Le assenze totali, pari a 3.904 giorni, risultano in aumento del 14,4% rispetto a quelle del 2017 (pari a 3.411 giorni). I giorni medi di assenza per dipendente sono in peggioramento (14,6 giorni *pro capite* nel 2018 contro 12,9 giorni *pro capite* nel 2017). Complessivamente, il personale dipendente ha lavorato circa tre mila settecento ore in meno rispetto al 2017, a causa dell'incremento delle assenze per malattia. Risultano, di contro, più che dimezzate le ore di assenza per infortunio.

Nell'esercizio non si sono registrati casi di danni provocati all'ambiente per cui l'azienda sia stata dichiarata colpevole.

L'azienda ha pagato due sanzioni amministrative legate a tematiche ambientali (entrambe relative alla non corretta modalità di svuotamento dei bacini di contenimento presenti presso il depuratore di Omegna) per un importo complessivo di 13 mila euro. L'anomalia è stata sanata mediante una modifica strutturale dell'impianto.

L'impegno a tutela dell'ambiente trova conferma nell'avvenuto rinnovo della certificazione UNI EN ISO 14001:2004 a seguito degli *audit* effettuati nello scorso mese di ottobre. La percentuale di investimenti destinati allo smaltimento e al trattamento delle acque reflue (complessivamente pari, come già evidenziato, al 36% del totale) è la più elevata rispetto alle altre fasi del servizio.

Verrà completata nel prossimo mese di aprile la verifica di mantenimento della certificazione OHSAS 18001:2007 (gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori), ottenuta per la prima volta dalla società nell'esercizio 2016.

Le 34 cassette dell'acqua installate nei Comuni gestiti hanno erogato nell'esercizio 1.462 metri cubi di acqua potabile (+2,2% rispetto ai 1.431 metri cubi del 2017), con un risparmio di 975 mila bottiglie (da 1,5 litri), corrispondenti a 39 tonnellate di PET³⁸.

La minore produzione di PET ha consentito di ridurre la quantità di anidride carbonica immessa nell'ambiente per circa 2.690 chilogrammi³⁹.

QUADRO NORMATIVO

In data 25 ottobre 2018 ha avuto avvio, presso l'VIII Commissione Ambiente, l'esame del disegno di legge AC 52 (relatore Federica Daga del Movimento 5 Stelle) in merito alla gestione pubblica e partecipativa del servizio idrico integrato.

Questo disegno di legge intende sottrarre alle società di capitali la gestione del servizio idrico, a beneficio di aziende speciali e di enti di diritto pubblico. Quanto sopra sul presupposto che, ancorché a capitale interamente pubblico, le società di capitali non rispettino appieno la volontà popolare, manifestatasi con i *referendum* del 2011, in tema di "acqua pubblica".

Il disegno di legge prevede inoltre che l'attività regolatoria, attualmente in capo all'ARERA, venga trasferita al Ministero dell'Ambiente e che gli investimenti e la morosità vengano finanziati mediante la fiscalità generale. Questo processo, se attuato, riporterebbe il settore idrico indietro di oltre 20 anni.

Si tratta, di fatto, di un tentativo di de-industrializzazione *ope legis* del servizio idrico.

Verosimilmente, il mercato finanziario, che svolge un ruolo fondamentale nel finanziamento dei piani d'ambito, in assenza di un'*Authority* indipendente e di una tariffa che garantisca il *full cost recovery*, abbandonerebbe immediatamente il settore, con conseguenze esiziali sia per gli attuali gestori (che dovrebbero rimborsare *tout court* i finanziamenti in essere) che per gli investimenti previsti dai piani d'ambito. Gli emendamenti al disegno di

³⁸ Considerando circa 40 grammi di PET per ciascuna bottiglia.

³⁹ Emissioni di CO2 derivanti dalla produzione di PET (kg): quantità di PET (in kg) x 0,069 (fonte: nota metodologica al Report di sostenibilità 2017 Utilitalia)

legge, depositati nel febbraio 2019 da gran parte degli schieramenti politici, mirano ad evitare tali conseguenze, salvaguardando i passi avanti compiuti dal settore idrico in questi ultimi anni.

In data 1° febbraio 2018 l'ARERA, con deliberazione 55/2018/R/IDR, ha approvato la disciplina transitoria per estendere al settore idrico le tutele definite per i consumatori e per gli utenti dei settori dell'energia elettrica e del gas. La disciplina transitoria decorre dal 1° luglio 2018 e individua alcune procedure volontarie per la risoluzione extragiudiziale delle controversie tra utenti e gestore. Dal 1° luglio 2019 entrerà in vigore il testo integrato per la conciliazione (TICO) anche per il settore idrico.

In data 5 aprile 2018 l'ARERA, con deliberazione 227/2018/R/IDR, ha approvato le modalità applicative del *bonus* sociale idrico per gli utenti domestici economicamente disagiati. Detta deliberazione integra la deliberazione 897/2017/R/IDR del 21 dicembre 2017, nonché il relativo allegato A, recante “testo integrato delle modalità applicative del *bonus* sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati (TIBSI)”.

In data 5 luglio 2018 l'ARERA, con deliberazione 380/2018/R/IDR, ha approvato l'aggiornamento delle tariffe del servizio idrico integrato, per gli anni 2018 e 2019, proposte dall'Autorità d'Ambito n.1 del VCO e della pianura novarese per la Vostra società.

Nel rispetto dei termini e degli schemi predisposti dall'*Authority*, la società, in data 13 dicembre 2018, ha trasmesso i conti annuali separati (*unbundling* contabile) riferiti all'esercizio 2017. Detti conti sono stati oggetto di revisione contabile da parte della società di revisione.

CONTINUITA' AZIENDALE

Il presente bilancio è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale, come evidenziato in nota integrativa.

ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi dell'art.2428 del Codice Civile, Vi comunichiamo che la Vostra società non ha acquistato, posseduto o alienato quote di società controllanti né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

La società possiede n.67.300 azioni proprie, in parte acquistate dalle Province di Novara e del VCO (13.992 euro) ed in parte a seguito di un aumento gratuito di capitale (53.308 euro).

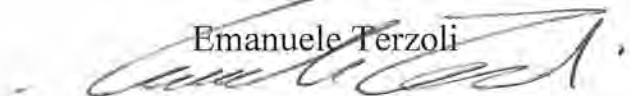
La società non dispone di sedi secondarie.

Novara, 28 marzo 2019

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Emanuele Terzoli



ACQUA NOVARA.VCO SPA

Sede in Novara, Via Triggiani n. 9
 Capitale sociale Euro 7.839.567,00 i.v.
 R.I. Novara, C.F. e p.iva n.02078000037

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018

STATO PATRIMONIALE

	31.12.2018 euro	31.12.2017 euro
ATTIVO		
A) CREDITI VERSO SOCI	<u>0</u>	<u>0</u>
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	117.838	187.927
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.132.248	1.909.507
5) avviamento	1.686.879	1.897.379
6) altre immobilizzazioni immateriali	454.703	552.400
Totale immobilizzazioni immateriali	4.391.668	4.547.213
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	5.663.415	5.631.698
2) impianti e macchinario	124.761.776	122.456.040
3) attrezzature industriali e commerciali	816.518	635.111
4) altri beni	427.459	437.871
5) immobilizzazioni in corso e acconti	5.735.596	4.656.608
Totale immobilizzazioni materiali	137.404.764	133.817.328
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in:		
d-bis) altre imprese	5.000	5.000
totale partecipazioni	5.000	5.000
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili nell'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.680.833	1.638.167
totale crediti verso altri	1.680.833	1.638.167
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.685.833	1.643.167
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	<u>143.482.265</u>	<u>140.007.708</u>
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.799.270	1.568.941
Totale rimanenze	1.799.270	1.568.941
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili nell'esercizio successivo	22.857.194	24.622.107

	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	totale verso clienti	22.857.194	24.622.107
5-bis)	crediti tributari		
	esigibili nell'esercizio successivo	1.071.407	2.612.975
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	totale crediti tributari	1.071.407	2.612.975
5-ter)	imposte anticipate	5.444.960	5.059.156
5-quater)	verso altri		
	esigibili nell'esercizio successivo	3.044.518	2.137.141
	esigibili oltre l'esercizio successivo	63.389	63.389
	totale verso altri	3.107.907	2.200.530
	Totale crediti	32.481.468	34.494.768
	III - Attività finanziarie diverse dalle immobilizzazioni	0	0
	IV - Disponibilità liquide		
1)	depositi bancari e postali	24.619.679	22.093.309
2)	assegni	0	1.739
3)	danaro e valori in cassa	7.939	7.220
	Totale disponibilità liquide	24.627.618	22.102.268
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	58.908.356	58.165.977
D)	RATEI E RISCONTI		
	risconti attivi	218.874	149.169
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	218.874	149.169
	TOTALE ATTIVO	202.609.495	198.322.854
	* * *		
		31.12.2018	31.12.2017
		euro	euro
	PASSIVO		
	A) PATRIMONIO NETTO		
I	Capitale	7.839.567	7.839.567
IV	Riserva legale	1.303.677	959.902
VI	Altre riserve		
	Riserva straordinaria	236.065	236.065
	Avanzo di fusione	50.606.670	50.606.670
VII	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(541.936)	(527.368)
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo	23.598.868	17.067.138
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	4.822.352	6.875.505
X	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(13.992)	(13.992)
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	87.851.271	83.043.487
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
3)	strumenti finanziari derivati passivi	725.368	711.148
4)	altri	1.834.275	1.741.967
	TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	2.559.643	2.453.115
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO (C)	2.372.567	2.341.082
	D) DEBITI		
3)	debiti verso soci per finanziamenti		
	esigibili nell'esercizio successivo	0	0

esigibili oltre l'esercizio successivo	3.500.500	3.500.500
totale debiti verso soci per finanziamenti	3.500.500	3.500.500
4) debiti verso banche		
esigibili nell'esercizio successivo	5.385.227	2.925.846
esigibili oltre l'esercizio successivo	34.030.595	39.431.940
totale debiti verso banche	39.415.822	42.357.786
6) acconti	558.117	368.264
7) debiti verso fornitori		
esigibili nell'esercizio successivo	29.417.762	29.092.376
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
totale debiti verso fornitori	29.417.762	29.092.376
12) debiti tributari		
esigibili nell'esercizio successivo	948.800	346.627
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
totale debiti tributari	948.800	346.627
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili nell'esercizio successivo	652.086	622.143
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
totale debiti verso istituti di previd. e di sicurezza sociale	652.086	622.143
14) altri debiti		
esigibili nell'esercizio successivo	5.655.791	4.876.972
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
totale altri debiti	5.655.791	4.876.972
<u>TOTALE DEBITI (D)</u>	<u>80.148.878</u>	<u>81.164.668</u>
E) RATEI E RISCONTI		
ratei passivi	13.184	9.248
risconti passivi	29.663.952	29.311.254
<u>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</u>	<u>29.677.136</u>	<u>29.320.502</u>
TOTALE PASSIVO	202.609.495	198.322.854

* * *

CONTO ECONOMICO

	2018	2017
	euro	euro
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	62.169.316	63.958.527
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.833.326	3.959.882
5) altri ricavi e proventi	2.107.565	2.304.617
TOTALE (A)	<u>68.110.207</u>	<u>70.223.026</u>
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	4.337.068	3.927.210
7) per servizi	20.858.688	19.124.212
8) per godimento di beni di terzi	6.101.888	6.814.694
9) per il personale		
a) salari e stipendi	9.828.184	9.917.257
b) oneri sociali	3.173.238	3.188.662
c) trattamento di fine rapporto	647.037	635.872
e) altri costi	10.577	617.248
Totale costi per il personale	13.659.036	14.359.039
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.303.945	1.118.983
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	13.435.061	13.446.844
d) svalutaz. crediti compresi nell'attivo circol. e disp.liquide	663.101	502.916
Totale ammortamenti e svalutazioni	15.402.107	15.068.743
11) variaz. rimanenze di mat.prima, sussid., di consumo, merci	(216.544)	(70.837)
14) oneri diversi di gestione	697.913	548.694
TOTALE (B)	<u>60.840.156</u>	<u>59.771.755</u>
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI PRODUZIONE (A - B)	<u>7.270.051</u>	<u>10.451.271</u>
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti	850.075	680.561
totale altri proventi finanziari	850.075	680.561
17) interessi e altri oneri finanziari	1.168.672	1.242.223
TOTALE (C)	<u>(318.597)</u>	<u>(561.662)</u>
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE		
18) rivalutazioni		
d) di strumenti finanziari derivati	4.948	6.942
19) svalutazioni		
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
TOTALE (D)	<u>4.948</u>	<u>6.942</u>
E) RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/- C +/- D)	<u>6.956.402</u>	<u>9.896.551</u>
20) imposte sul reddito dell'esercizio		
a) imposte correnti	2.515.254	3.433.318
b) imposte anticipate	(381.204)	(412.272)
c) imposte relative ad esercizi precedenti	0	0
totale imposte dell'esercizio	2.134.050	3.021.046
21) Utile (perdita) dell'esercizio	<u>4.822.352</u>	<u>6.875.505</u>

RENDICONTO FINANZIARIO

	2018	2017
	euro	euro
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile dell'esercizio	4.822.352	6.875.505
Imposte sul reddito	2.134.050	3.021.046
Interessi passivi /(interessi attivi)	318.597	561.662
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(2.589)	(33.416)
1. Utile dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	7.272.410	10.424.797
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN</i>		
Accantonamenti ai fondi	330.545	1.364.167
Ammortamenti delle immobilizzazioni	14.739.006	14.565.827
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	(4.948)	(6.942)
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	22.337.013	26.347.849
<i>Variazione del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(230.329)	(70.837)
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	1.764.913	(2.373.334)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	325.386	433.098
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(69.705)	(51.496)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	356.634	327.392
Altre variazioni ccn	2.053.703	2.510.650
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	26.537.615	27.123.322
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(318.009)	(555.656)
(imposte sul reddito pagate)	(3.011.894)	(4.970.102)
Dividendi incassati	0	0
(utilizzo dei fondi)	(236.382)	(712.839)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	22.971.330	20.884.725
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	<u>22.971.330</u>	<u>20.884.725</u>
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
(investimenti in immobilizzazioni materiali)	(16.102.961)	(16.332.715)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	3.175	105.829
(investimenti in immobilizzazioni immateriali)	(629.501)	(1.233.213)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
(investimenti in immobilizzazioni finanziarie)	(42.666)	(20.000)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide) (*)	(732.063)	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	<u>(17.504.016)</u>	<u>(17.480.100)</u>
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incrementi/(decrementi) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
Rimborso finanziamenti	(2.941.964)	(3.079.732)

Aumenti capitale a pagamento	0	0
Cessione/(acquisto) azioni proprie	0	1.344
Dividendi e acconti pagati	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.941.964)	(3.078.388)
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide (A + B + C)	2.525.350	326.237
Disponibilità monetarie iniziali	22.102.268	21.755.263
Disponibilità monetarie da fusione	0	20.768
Disponibilità monetarie finali	24.627.618	22.102.268

(*) Si rimanda alla nota integrativa per il valore contabile delle attività/passività acquisite (pag.44), con la precisazione che nel ramo d'azienda SPT S.p.A. non sono presenti disponibilità liquide.

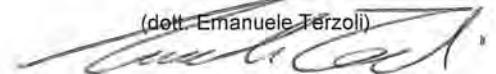
* * *

Il presente bilancio è vero e reale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(dott. Emanuele Terzoli)



BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

NOTA INTEGRATIVA

INDICE

(1)	Criteri generali	Pag.36
(2)	Struttura dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario	Pag.36
(3)	Criteri di valutazione e principi di redazione del bilancio	Pag.37
(4)	Operazioni straordinarie	Pag.43
(5)	Informazioni sulle voci di bilancio	Pag.44
(6)	Altre informazioni	Pag.63
(7)	Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	Pag.65
(8)	Proposta di destinazione degli utili	Pag.65
(9)	Allegati	Pag.66
	* Analisi situazione patrimoniale e finanziaria	
	* Prospetto movimentazione patrimonio netto	

(1) CRITERI GENERALI

Il bilancio al 31 dicembre 2018, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante, è stato predisposto in conformità alle disposizioni di cui all'art.2423 bis del Codice Civile.

In particolare:

- la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta secondo il principio generale di prudenza;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza;
- i rischi e le perdite di competenza del periodo sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza.

Nel rispetto del principio di prudenza, si sono applicati criteri di valutazione e di rappresentazione atti ad offrire un quadro fedele della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società, tenuto conto dell'attività svolta. Per quanto concerne la prospettiva della continuazione dell'attività, gli Amministratori ritengono che sussista la capacità della società a finanziare le proprie attività in un orizzonte temporale pari ad almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Per quanto concerne la natura e l'evoluzione nel corso dell'esercizio dell'attività della società, si rinvia a quanto indicato nella relazione sulla gestione.

La revisione contabile del bilancio è effettuata da PricewaterhouseCoopers S.p.A., i cui corrispettivi per l'incarico di revisione legale sono evidenziati nella sezione "Compensi alla società di revisione". Il presente bilancio è stato predisposto in conformità alle vigenti disposizioni civilistiche, come riformate dal D.Lgs. 139/2015 in attuazione della Direttiva Europea 34/2014/UE ed in vigore dal 1° gennaio 2016.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423 c.c., comma 4, ed all'art.2423-bis c.c., comma 2.

(2) STRUTTURA DELLO STATO PATRIMONIALE, DEL CONTO ECONOMICO E DEL RENDICONTO FINANZIARIO

La struttura dello stato patrimoniale, del conto economico, del rendiconto finanziario ed il contenuto della nota integrativa sono quelli previsti dagli artt. 2424, 2424-bis, 2425, 2425-ter, 2427 e 2427-bis Cod.Civ. come aggiornati dal D.Lgs. 139/2015.

Si precisa inoltre quanto segue:

- le voci che figurano nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico sono commentate nella presente nota integrativa secondo l'ordine in cui le relative voci sono ivi indicate;
- non esistono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di bilancio;
- sono state omesse le voci senza contenuto nel presente e nel precedente esercizio;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- le sopravvenienze relative a stime effettuate nel precedente esercizio sono state inserite tra i ricavi e i costi della produzione;
- gli accantonamenti per rischi sono stati imputati a conto economico secondo il criterio della classificazione dei costi per natura, ossia nelle voci ritenute più pertinenti;
- il rendiconto finanziario è stato redatto con il metodo indiretto e dà evidenza dei flussi generati dall'attività operativa, dall'attività d'investimento e dall'attività di finanziamento.

Per una più esauriente informazione contabile, la presente nota è stata completata con l'analisi della struttura patrimoniale e finanziaria e con il prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

Gli importi della nota integrativa, ove non diversamente specificato, sono esposti in unità di euro.

(3) CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Nelle valutazioni sono stati osservati i criteri prescritti dall'art. 2426 Cod.Civ., come aggiornati dal D.Lgs. 139/2015, richiamati ed integrati dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità, ivi inclusi i nuovi principi contabili OIC, in vigore a partire dal 2016 e modificati in base agli emendamenti pubblicati dall'OIC in data 29 dicembre 2017. In particolare, i criteri utilizzati sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

I costi di utilità pluriennale ed i beni immateriali sono iscritti in bilancio ai valori di acquisto, al netto degli ammortamenti effettuati e delle eventuali perdite di valore, e vengono ammortizzati entro il presunto periodo di utilità per l'impresa.

I costi di impianto ed ampliamento aventi utilità pluriennale, iscritti nell'attivo con il consenso del collegio sindacale, sono ammortizzati in cinque esercizi.

Le concessioni e licenze vengono ammortizzate in cinque esercizi.

L'avviamento, iscritto nell'attivo con il consenso del collegio sindacale, è ammortizzato secondo la sua vita utile, ossia in un numero di esercizi pari alla durata residua della convenzione di

affidamento del servizio. Nei casi eccezionali in cui non sia possibile stimarne attendibilmente la vita utile, l'avviamento è ammortizzato in un periodo non superiore a dieci anni.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo della locazione.

Gli altri oneri ad utilità pluriennale vengono ammortizzati in base alla durata del contratto di finanziamento cui si riferiscono.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e/o di costruzione, al netto dei relativi fondi ammortamento e delle eventuali perdite di valore.

Ai fini della verifica di eventuali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni, si è fatto riferimento a quanto disciplinato dall'OIC 9. In particolare, si precisa che, in coerenza con la natura integrata del servizio idrico che la società eroga ai propri clienti, le immobilizzazioni sono state considerate, nel loro complesso, come un'unica "unità generatrice di cassa".

In base alla vigente normativa ed alla concessione di affidamento del servizio, compete al gestore l'attività di investimento, di manutenzione (anche straordinaria) e di rinnovamento delle infrastrutture. Il gestore, essendo obbligato alla manutenzione straordinaria ed ai relativi rinnovi e potendo pienamente utilizzare detti beni nella propria attività, con diritto all'indennizzo al termine della concessione, è gravato dei rischi e gode dei benefici stessi. Pertanto, detti investimenti assumono le caratteristiche per essere iscritti tra le immobilizzazioni materiali.

Le spese di manutenzione ordinaria e di riparazione sono state imputate direttamente al conto economico, quando sostenute.

Gli ammortamenti sono stati determinati ed imputati al conto economico secondo un piano di ripartizione che considera uno sfruttamento costante del cespite, eccezion fatta per l'esercizio di entrata in funzione dei beni, ove l'aliquota applicata risulta dimezzata rispetto agli esercizi successivi, nella misura in cui la quota d'ammortamento ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso. I coefficienti utilizzati per l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali (coerenti con le vite economico-tecniche stabilite dall'ARERA) sono i seguenti:

	Aliquota amm.to
- fabbricati	2,5%
- impianti di prelievo acqua	2,5%
- serbatoi acqua	2,0%
- impianti trattamento acque	8,33%
- reti distribuzione acqua	2,5%

- gruppi misura acqua	6,67%
- reti fognarie	2,5%
- impianti di sollevamento	12,5%
- impianti di depurazione	8,33%
- impianti telecontrollo	12,5%
- impianti idroelettrici	7,0%
- attrezzatura varia	10,0%
- mobili per ufficio	14,29%
- macchine elettroniche ufficio	14,29%
- automezzi da trasporto	20,0%
- autovetture	20,0%

Le immobilizzazioni materiali acquisite in virtù del processo di incorporazione delle società patrimoniali, per le quali è prevista – ai sensi dell’accordo di programma - la restituzione finale ai soci senza indennità, vengono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura, secondo le aliquote sopra indicate, e quello residuo di durata della convenzione di affidamento del servizio.

Per taluni investimenti la società beneficia di contributi pubblici in c/impianti. Si rinvia ad apposita sezione, all’interno del presente paragrafo, per la descrizione del relativo trattamento contabile.

Rimanenze

I materiali in giacenza a fine esercizio sono costituiti, principalmente, da pezzi di ricambio destinati alla manutenzione degli impianti e delle reti per l’erogazione dell’acqua potabile e per la raccolta e la depurazione delle acque reflue.

Detti beni risultano valutati al minore tra il costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, e il corrispondente valore desumibile dall’andamento del mercato.

Disponibilità liquide, crediti e debiti

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale e il valore di presumibile realizzo.

In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive

e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Si precisa che, come consentito dal D.Lgs. 139/15, i crediti già in essere al 31 dicembre 2015 sono iscritti al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Non si applica il criterio del costo ammortizzato laddove i costi di transazione, le commissioni e le eventuali altre differenze tra valore iniziale e valore alla scadenza siano di scarso rilievo.

Si precisa che, come consentito dal D.Lgs. 139/15, i debiti già in essere al 31 dicembre 2015 sono iscritti al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto è calcolato in base alle vigenti normative, che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente, e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri accolgono costi di natura determinata e di esistenza certa o probabile per i quali, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Contratti derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al *fair value*. Le variazioni di *fair value* sono imputate al conto economico, nella voce D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie fra le rivalutazioni (18 d)) o svalutazioni (19 d)) di strumenti finanziari derivati, oppure, se lo strumento copre il rischio di variazione di flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata, sussistendone le condizioni previste dall'OIC 32, direttamente ad una riserva positiva o negativa di patrimonio netto (*hedge accounting*); tale riserva è imputata al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura. Nel

caso in cui il *fair value* alla data di riferimento risulti positivo, è iscritto nella voce “strumenti finanziari derivati attivi” tra le immobilizzazioni finanziarie o tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. Nel caso in cui il valore risulti negativo è iscritto nella voce “strumenti finanziari derivati passivi” tra i fondi per rischi e oneri.

Imposte correnti e differite

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale; il debito è esposto, al netto degli acconti versati, nella voce “debiti tributari”. Le imposte differite e anticipate sono determinate sulla base delle differenze temporanee esistenti tra il valore di bilancio di attività e passività ed il loro valore fiscale (metodo dell’allocazione globale). In caso di tassazione differita, la relativa passività è accantonata nel fondo imposte differite, iscritto nella voce “fondi rischi ed oneri” in base alle aliquote attualmente in vigore. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e sulle differenze temporanee sono contabilizzate solo quando sussiste la ragionevole certezza di recupero e vengono inserite nei crediti per imposte anticipate. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono compensate se la compensazione è consentita giuridicamente. Qualora dalla compensazione emerga un’attività netta, ne viene valutata la recuperabilità ad ogni data di bilancio.

Eventuali imposte differite relative a operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate al conto economico ma contabilizzate inizialmente nella voce B2 “fondi per imposte, anche differite” tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto. Dopo la rilevazione iniziale, le variazioni nelle imposte differite sono riversate al conto economico, nella voce 20 “imposte sul reddito dell’esercizio, correnti, differite e anticipate”, coerentemente con l’annullamento, negli esercizi successivi, delle differenze temporanee alle quali si riferiscono.

Ratei e risconti

Sono iscritti secondo il criterio della competenza ed accolgono, in conformità a quanto previsto dall'art.2424 bis Cod.Civ., costi e proventi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi nonché costi e proventi, sostenuti o realizzati entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Includono la quota non ancora maturata riferita ai contributi in c/impianti ricevuti o deliberati. Si veda nell’apposita sezione del presente paragrafo.

Sono iscritte in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l’entità dei quali varia in ragione del tempo.

Ricavi

I ricavi, esposti al netto di eventuali poste rettificative, ivi comprese le rettifiche di stime relative a componenti di ricavo di anni precedenti, sono riconosciuti nel momento in cui le prestazioni vengono ultimate, se si tratta di prestazioni di servizi, o al momento del trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alla proprietà, passaggio che generalmente coincide con la consegna o la spedizione dei beni, se si tratta di vendita di prodotti.

La componente tariffaria “FoNI” viene scomputata dai ricavi, al netto dell’effetto fiscale (nel 2018 pari al 24%), come desunto dalle previsioni dell’art.23.1 dell’Allegato A alla Delibera 643/13/R/IDR dell’AEEGSI, e iscritta tra i risconti passivi; viene successivamente imputata a conto economico, contestualmente alla contabilizzazione degli ammortamenti relativi alle opere finanziate con il FoNI.

Costi

I costi sono rilevati con il criterio della competenza, con opportuna rilevazione di ratei e risconti.

Contributi in c/impianti

I contributi in c/impianti vengono iscritti nel momento in cui esiste un provvedimento di erogazione da parte dell’Ente finanziatore. Concorrono alla formazione del risultato d’esercizio secondo le regole di competenza economica, ossia sulla base della durata dell’utilità dei beni cui si riferiscono. Vengono imputati a conto economico nella voce “Altri ricavi e proventi” e rinviati per competenza agli esercizi futuri attraverso l’iscrizione di risconti passivi.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria, concluse nello scorso esercizio, sono state rilevate in bilancio secondo il metodo “patrimoniale”.

Altre informazioni

La società non detiene, né direttamente né tramite società fiduciaria o per interposta persona, partecipazioni in imprese controllate o collegate.

Si evidenzia che nessun debito e nessun credito iscritto nel bilancio della società, sulla base delle attuali informazioni, ha durata residua superiore ai cinque anni, eccezion fatta per a) un credito verso alcuni Comuni soci, che, come deliberato dall’assemblea degli azionisti di Acque S.p.A. in data 19 luglio 2010, verrà compensato con il finanziamento soci (si veda al riguardo il punto seguente), b) i finanziamenti soci che, in virtù della delibera di subordinazione del 27 novembre 2015, potranno essere rimborsati solo dopo l’integrale rimborso del finanziamento a medio lungo

termine, concesso in data 23 dicembre 2015 dalle banche del *pool* (ossia dopo il 2024)), c) i mutui accesi dalle società incorporate, come risulta dal prospetto esposto nella sezione “debiti verso banche” della presente nota integrativa e d) il finanziamento a medio lungo termine di complessivi 36,5 milioni di euro.

La ripartizione dei debiti e dei crediti per aree geografiche non è significativa, operando la società esclusivamente in ambito locale.

Si omette dal riferire nella presente nota in merito ai punti 3-bis), 5), 6-bis), 6-ter), 11), 14b), 18), 19), 20), 21), 22-ter), 22-quinquies) e 22-sexies) dell'art.2427 Cod.Civ., mancandone i presupposti.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art.10 della legge 19 marzo 1983, n.72, si precisa che sui beni costituenti il patrimonio della società non sono mai state eseguite rivalutazioni economiche o monetarie in deroga a quanto disposto dai criteri di cui all'art.2423 c.c.

Valori stimati

Il presente bilancio è influenzato da stime. Le stime riguardano, in parte, gli ordinari processi di valutazione di poste rettificative (connesse, ad esempio, a rischi di recuperabilità dei crediti iscritti, alla gestione di controversie e contenziosi, etc.), in parte normali appostazioni connesse all'attività caratteristica della società (ricavi maturati nell'esercizio ma non ancora fatturati ai clienti, avanzamento dei lavori d'investimento, etc.).

(4) OPERAZIONI STRAORDINARIE

In data 27 aprile 2018, con atto a rogito del notaio Auteri di Novara, la società ha acquistato da S.P.T. S.p.A. il ramo aziendale relativo al servizio idrico nel Comune di Trecate.

In data 26 novembre 2018 ha sottoscritto con S.P.T. S.p.A., sempre tramite il notaio Auteri di Novara, l'atto ricognitivo che ha aggiornato i valori del ramo alla data di cessione.

Al fine di una migliore comprensione degli effetti contabili derivanti dalla suddetta operazione, è stata predisposta la seguente tabella che ha l'obiettivo di rendere conoscibile la composizione del ramo acquistato con decorrenza civilistica e fiscale 1° maggio 2018. Gli importi nella tabella sono espressi in migliaia di euro.

Le poste del ramo aziendale sono state rilevate da S.P.T. S.p.A. al valore contabile, eccezion fatta per le immobilizzazioni materiali, il cui valore risulta superiore al valore netto contabile per euro 276.065, per effetto dell'utilizzo della metodologia di valorizzazione delle infrastrutture di cui all'art.31, allegato A, della delibera 664/2015/R/IDR di ARERA.

Ramo aziendale SPT S.p.A..

	€/000
ATTIVO	
Immobilizzazioni immateriali	0
Immobilizzazioni materiali	1.624
Immobilizzazioni finanziarie	7
Attivo circolante	14
Totale attivo	1.645
PASSIVO	
TFR	82
Debiti	99
Totale passivo	181
Differenza	1.464

(5) INFORMAZIONI SUI CONTENUTI, LA CLASSIFICAZIONE E LE VARIAZIONI DELLE VOCI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

I movimenti delle immobilizzazioni immateriali vengono riportati nel seguente prospetto:

Descrizione		Costi impianto ampliamento	Diritti brevet- to industr. etc.	Avviamento	Altre immobil. immateriale	Totale
Valori relativi ad esercizi precedenti	Costo storico	1.236.581	5.878.567	3.502.685	1.233.562	11.851.395
	Amm.ti prec.ti	(1.048.654)	(3.969.060)	(1.605.306)	(681.162)	(7.304.182)
Saldo iniziale		187.927	1.909.507	1.897.379	552.400	4.547.213
Variazioni esercizio	Acquisizioni	0	1.140.233	0	8.167	1.148.400
	Variazioni conto	0	0	0	0	0
	Decrementi	0	0	0	0	0
	Ammortamento	(70.089)	(917.492)	(210.500)	(105.864)	(1.303.945)
Saldo finale		117.838	2.132.248	1.686.879	454.703	4.391.668

La voce "costi di impianto ed ampliamento" si riferisce ad oneri sostenuti per la costituzione e per la fase di avviamento della società. Comprende, in particolare, le spese notarili e le consulenze dei professionisti che hanno seguito la società nella fase iniziale e nel processo di fusione per incorporazione delle SOT e delle società patrimoniali successivamente incorporate. Tali oneri vengono ammortizzati in cinque anni.

La voce "diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" comprende i diritti di utilizzo delle licenze *software* e costi accessori, quali la conversione dei *data base*, nonché gli oneri per l'acquisizione di dati per il GIS (sistema informativo territoriale). Tali diritti vengono ammortizzati in cinque anni.

La voce "avviamento" si riferisce al disavanzo da fusione emerso in occasione dell'incorporazione delle SOT SIN&VE S.r.l., Acque S.p.A., AIA S.r.l. e Acque Nord S.r.l e della società patrimoniale Basso Toce Impianti S.r.l. Il disavanzo è ammortizzato in un numero di esercizi pari alla durata residua della convenzione di affidamento del servizio.

La voce "altre immobilizzazioni immateriali" si riferisce a migliorie su beni di terzi e viene ammortizzata in sette anni, come convenzionalmente previsto dalla delibera ARERA n.585 del 28 dicembre 2012. Comprende inoltre oneri finanziari (commissioni *up front* e imposta sostitutiva), relativi al nuovo contratto di finanziamento a medio lungo termine, ammortizzati per il periodo di durata del finanziamento stesso.

Non si registrano perdite durevoli di valore tra le immobilizzazioni immateriali.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I movimenti delle immobilizzazioni materiali sono riportati nel seguente prospetto:

Descrizione		Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	attrezzature ind.e comm.	Altri beni	Immobilizz. in corso	Totale
Valori relat. ad esercizi precedenti	Costo storico	8.716.400	268.309.646	2.585.893	2.862.651	4.656.608	287.131.198
	F.do amm.to	(3.084.702)	(145.853.606)	(1.950.782)	(2.424.780)	0	(153.313.870)
Saldo iniziale		5.631.698	122.456.040	635.111	437.871	4.656.608	133.817.328
Variazioni esercizio	Acquisizioni	260.285	11.000.074	309.454	107.914	3.762.738	15.440.465
	Variaz. conto	169.827	2.499.723		0	(2.669.550)	0
	Acquisto.ramo SPT (*)	0	1.589.867	0	6.378	0	1.596.245
	F.amm.ramo SPT	0	0	0	0	0	0
	Decrem.costo	0	0	(1.445)	(81.515)	(14.200)	(97.160)
	Decrem.fondo	0	0	1.445	81.502	0	82.947
	Ammort.to	(398.395)	(12.783.928)	(128.047)	(124.691)	0	(13.435.061)
Valori a fine esercizio	Costo storico	9.146.512	283.399.310	2.893.902	2.895.428	5.735.596	304.070.748
	F.do ammortam.	(3.483.097)	(158.637.534)	(2.077.384)	(2.467.969)	0	(166.665.984)
Saldo finale		5.663.415	124.761.776	816.518	427.459	5.735.596	137.404.764

(*) La differenza rispetto al valore esposto nel paragrafo (4) è dovuta agli effetti del criterio del costo ammortizzato.

Non si registrano perdite durevoli di valore tra le immobilizzazioni materiali. Sulla palazzina uffici di Novara e sulla palazzina uffici di Briga Novarese, inserite nella voce "terreni e fabbricati", sono iscritte ipoteche, rispettivamente per euro 2.100.000 e per euro 450.000.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono aumentate di 42.666 euro. Si riferiscono principalmente al conto riserva servizio del debito (DSRA), ossia alla riserva di liquidità di 1,5 milioni di euro, vincolata contrattualmente in favore del *pool* di banche che ha concesso il prestito a medio lungo termine di complessivi 36,5 milioni di euro.

Comprendono, inoltre, depositi cauzionali in danaro in favore di terzi, per euro 180.833.

Comprendono, infine, una partecipazione di euro 5.000, relativa alla costituzione di “*Water Alliance - Acque del Piemonte*”, una rete d’imprese con soggettività giuridica tra i 12 principali gestori *in house* piemontesi. Il soggetto ha sede a Torino, via Maestri del Lavoro 4, ed un fondo patrimoniale di 60 mila euro, costituito mediante versamenti in danaro di 5 mila euro da parte di ciascun associato. La partecipazione rappresenta l’8,33% del fondo patrimoniale.

RIMANENZE

Le rimanenze finali di beni di consumo sono aumentate di 230.329 euro. Sono costituite principalmente da materiali destinati alla manutenzione degli impianti per la distribuzione dell’acqua potabile e per la depurazione delle acque reflue. Trattandosi di materiali di consumo non soggetti a specifica obsolescenza o deterioramento, non vi è la necessità di procedere a effettuare svalutazioni delle rimanenze.

CREDITI

In dettaglio i crediti sono così costituiti:

Descrizione	31.12.2018		31.12.2017	
	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	entro 12 mesi	oltre 12 mesi
Crediti vs/clienti				
crediti vs/clienti	26.496.617		28.340.386	
clienti c/effetti	22.940		10.040	
fondo svalutaz.crediti vs/clienti	(3.662.363)		(3.728.319)	
Totale	22.857.194	0	24.622.107	0
Crediti tributari				
crediti vs/erario per iva	0		1.852.757	
crediti vs/erario per ires	934.406		739.129	
crediti vs/erario per irap	136.885		20.895	
altri crediti verso erario	116		194	
Totale	1.071.407	0	2.612.975	0
Imposte anticipate				
imposte anticipate	5.444.960		5.059.156	
Totale	5.444.960	0	5.059.156	0
Crediti vs.altri				
anticipi a fornitori	1.488.090		100.845	
crediti verso dipendenti	300		300	
crediti per contributi pubblici	1.543.637		1.971.259	
crediti diversi	12.491		64.737	
crediti diversi verso soci (ex Acque)	0	63.389	0	63.389
Totale	3.044.518	63.389	2.137.141	63.389
Totale generale	32.418.079	63.389	34.431.379	63.389

Si segnala che, con l'inserimento della società nell'elenco, istituito con decreto del MEF del 9 gennaio 2018, dei soggetti in regime di *split payment* ai sensi dell'art.17-ter comma 1-bis del DPR 633/72, la stessa non è più creditore iva strutturale.

Il fondo svalutazione crediti in dettaglio si è così movimentato:

Descrizione	Fondo svalutaz. crediti
Saldo iniziale	3.728.319
Saldo trasferito dalle incorporate	0
Utilizzo a copertura perdite crediti	(729.057)
Accantonamento dell'esercizio	663.101
Saldo finale	3.662.363

I crediti verso clienti e verso altri hanno natura commerciale e di funzionamento. L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato determinato tenendo conto degli indici di anzianità dei crediti e delle condizioni economiche generali.

Tra i crediti sono state iscritte imposte anticipate. Il dettaglio relativo alla loro determinazione viene fornito nella presente nota integrativa nel prospetto relativo alle imposte differite.

Non esistono crediti la cui durata residua sia superiore a cinque anni, ad eccezione del credito verso soci ex Acque S.p.A., pari ad euro 63.389.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono aumentate di 2.525.350 euro. Il dettaglio relativo alla movimentazione delle disponibilità monetarie nell'esercizio viene fornito nel rendiconto finanziario. Si segnala che sui c/c bancari e postali è costituito un pegno in favore del *pool* di banche che ha sottoscritto il contratto di finanziamento.

RATEI E RISCONTI

Il dettaglio dei risconti attivi è il seguente:

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017
Risconti attivi		
su premi assicurativi	17.882	0
su affitti passivi	12.405	0
altri	188.587	149.169
Totale	218.874	149.169

Gli altri risconti attivi si riferiscono principalmente a spese per canoni fideiussori, canoni di locazione e di noleggio nonché a bolli su automezzi.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto si è incrementato di euro 6.860.937, oltre all'utile dell'esercizio (pari ad euro 4.822.352), per le seguenti variazioni:

- Capitale sociale: il capitale sociale di euro 7.839.567 è invariato. E' ripartito in a) 5.878.067 azioni ordinarie del valore nominale di un euro ciascuna, b) 1.960.000 azioni privilegiate convertibili del valore nominale di un euro ciascuna (tipo A) e c) 1.500 azioni privilegiate non convertibili del valore nominale di un euro ciascuna (tipo B).
- Riserva legale: si è incrementata di euro 343.775 per la destinazione dell'utile dell'esercizio 2017.
- Riserva straordinaria: è invariata.
- Avanzo di fusione: è invariato.
- Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi: è negativa e si è incrementata di euro 14.568 rispetto al 2017 a seguito della variazione negativa del *fair value* dei derivati a fine esercizio.
- Utili portati a nuovo: si sono incrementati complessivamente di euro 6.531.730 per la destinazione dell'utile dell'esercizio 2017.
- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio: è invariata. Le azioni proprie sono state acquisite a titolo oneroso nel 2010 mediante girata da parte della Provincia di Novara e della Provincia del VCO - previa autorizzazione dell'assemblea degli azionisti in data 26 giugno 2009 – ed a seguito di aumento gratuito del capitale sociale (delibera dell'assemblea degli azionisti dell'8 luglio 2010).

Nella seguente tabella le voci del patrimonio netto vengono indicate in modo analitico, con la specificazione della loro origine, della possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

Descrizione	Importo	Possibilità utilizzazione	quota disponibile	Riepilogo utilizzi fatti nei 3 precedenti exerc.	
				copertura perdite	altre ragioni
Capitale					
Conferimenti soci	7.029.567	-	0		
Aumenti gratuiti di capitale	810.000	-	0		
Riserve di capitale					
Riserva avanzo di fusione (*)	50.606.670	A,B,	0		
Riserve di utile					
Riserva legale	1.303.677	B	0		
Riserva operazioni copertura flussi fin.attesi	(541.936)	-	0		
Riserva straordinaria	236.065	A,B,C	236.065		
Utili portati a nuovo	23.598.868	A,B,C	23.598.868		
Utile d'esercizio	4.822.352	A,B,C	4.822.352		
Riserva negativa azioni proprie in portafoglio	(13.992)	-	0		
Totale	87.851.271		28.657.285		
Quota non distribuibile			59.552.942		
Quota distribuibile			28.298.329		

legenda: A per aumenti di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci.
(*) di cui 861.823 in sospensione d'imposta

La quota distribuibile è inferiore alla quota disponibile per l'importo di euro 358.956. Di questi, euro 117.838, relativi ai costi di impianto e ampliamento, non sono distribuibili ai sensi dell'art.2426, punto 5), Cod.Civ., ed euro 241.118 ai sensi dell'art.2430 Cod.Civ. (riserva legale).

La riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, negativa per euro 541.936, fa riferimento alla contabilizzazione al *fair value* degli strumenti finanziari derivati al netto dell'effetto fiscale generato dagli stessi, utilizzati a copertura dei tassi sui finanziamenti a medio lungo termine.

Le operazioni di copertura, in essere al 31 dicembre 2018, sono del tipo *Interest Rate Swap* (IRS) e comportano la contabilizzazione del differenziale di interesse maturato di competenza, ancorché non esigibile alla data di bilancio.

Trattandosi di operazioni di copertura del rischio di variazione dei flussi finanziari attesi (*hedge accounting*), generati da un sottostante contratto di mutuo, le variazioni del valore corrente di mercato dei contratti derivati (*fair value*) non vengono imputate a conto economico ma in apposita riserva di patrimonio netto. La relazione di copertura è ritenuta sussistente, per ciascun derivato, per i seguenti motivi:

- gli strumenti di copertura sono ammissibili (*interest rate swap*) e gli elementi coperti sono ammissibili (finanziamenti a medio-lungo termine a tasso variabile);
- vi è una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento di copertura e l'operazione di finanziamento coperta;
- vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura, nel senso che il valore dello strumento di copertura varia in direzione opposta all'elemento coperto (al crescere del tasso di riferimento *euribor* migliorano le condizioni del contratto di *hedging* e peggiorano le condizioni del contratto di finanziamento, e viceversa al decrescere del tasso *euribor*);
- il rischio di credito della controparte non incide significativamente sul *fair value* dello strumento di copertura e dell'elemento coperto (si tratta di primarie banche nazionali e internazionali);

Vi è, in generale, un rapporto di copertura pari a 1:1 (ossia uno strumento finanziario derivato copre un contratto di finanziamento a tasso variabile), con la precisazione che 1) il finanziamento in *pool* è unico ed è coperto da due contratti di *hedging* distinti (uno per ciascuno dei due soggetti finanziatori) e che 2) i due finanziamenti ereditati dall'Acquedotto di Borgomanero, Gozzano e Uniti S.r.l. sono coperti da cinque contratti di *hedging* distinti. Inoltre, il nozionale di

copertura, con la sola eccezione dei contratti ereditati dall'Acquedotto di Borgomanero, Gozzano e Uniti S.r.l. (con controparte Unicredit), non determina inefficacia della copertura, visto che è sistematicamente inferiore al debito finanziario.

Sul tema si veda anche il paragrafo “fondi per rischi ed oneri” in cui vengono proposte valutazioni analitiche in merito a tali coperture.

La riserva negativa per azioni proprie in portafoglio accoglie il valore delle azioni proprie detenute dalla società.

Si ricorda che, ancorché vi siano a patrimonio netto quote giuridicamente disponibili, la società si è impegnata a non distribuire dividendi sino all'integrale rimborso del finanziamento a medio lungo termine di 36,5 milioni di euro (previsto per il 31 dicembre 2024), ai sensi della delibera assembleare assunta in data 27 novembre 2015.

Nell'allegato 2 della presente nota integrativa viene evidenziata la movimentazione delle voci del patrimonio netto.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La voce “strumenti finanziari derivati passivi”, pari a euro 725.368, fa riferimento al rischio di dover sostenere futuri esborsi, come differenziale tra il tasso fisso che si paga alla controparte ed il tasso variabile che si riceve, relativamente ai contratti di copertura sui tassi d'interesse.

Si tratta di operazioni di copertura dei flussi finanziari (*Interest Rate Swap*) per stabilizzare l'entità degli interessi pagati ai soggetti finanziatori, perfezionate contestualmente all'accensione di contratti di finanziamento a tasso variabile (vedi paragrafo “debiti verso banche”).

Il *fair value* al 31 dicembre 2018 dei contratti di *hedging* stipulati dalla società, negativo per euro 725.368, e l'esito del *test* di efficacia della copertura sono riportati nella seguente tabella.

Controparte	contratti derivati					contratti sottostanti		% efficacia copertura
	natura	capitale di riferimento	data stipula	data scadenza	<i>fair value</i>	debito residuo	data scadenza	
BNL	Interest rate swap	13.400.000	23.12.2015	31.12.2024	(294.404)	16.750.000	31.12.2024	100
UBI	Interest rate swap	13.400.000	23.12.2015	31.12.2024	(294.404)	16.750.000	31.12.2024	100
BPN	Interest rate swap	280.000	31.12.2005	31.12.2020	(13.624)	312.184	31.12.2020	100
UNICREDIT	Interest rate swap	1.111.638	23.06.2006	30.06.2023	(122.936)	1.095.820	30.06.2023	90
totali		28.191.638			(725.368)	34.908.004		

Per i derivati relativi a Unicredit è stata designata una percentuale di copertura del 90%, così da evitare situazioni di *overhedging* nelle varie scadenze temporali.

Le variazioni del *fair value* della componente efficace delle coperture, negative per euro 19.168, vengono imputate alle riserve di patrimonio netto, al netto dell'effetto fiscale differito (pari ad

euro 4.600), secondo la modalità dell'*hedge accounting*. Il dettaglio di tali variazioni è riportato nella tabella seguente.

Controparte	31.12.2018			31.12.2017	Variazioni		
	<i>Fair value</i>	% efficace copertura	<i>Fair value</i> componente efficace	<i>Fair value</i> componente efficace	Var. <i>fair value</i> componente efficace	Variazione effetto fiscale	Variazione riserva di copertura
	(A)	(B)	(D) = (A) x (B)	(E)	(F) = (D) - (E)	(G) = (-F) x 24%	(F) - (G)
BNL	(294.404)	100	(294.404)	(255.295)	(39.110)	9.386	(29.723)
UBI	(294.404)	100	(294.404)	(255.295)	(39.110)	9.386	(29.723)
BPN	(13.624)	100	(13.625)	(28.144)	14.519	(3.485)	11.034
UNICREDIT	(122.936)	90	(110.642)	(155.174)	44.532	(10.688)	33.844
	(725.368)		(713.075)	(693.907)	(19.168)	4.600	(14.568)

Le variazioni del *fair value* della componente non efficace delle coperture, positive per euro 4.948, vengono imputate a conto economico. Il dettaglio di tali variazioni è riportato nella seguente tabella.

Controparte	31.12.2018			31.12.2017	Variazioni
	<i>fair value</i>	% non effic. copertura	<i>fair value</i> componente non efficace	<i>fair value</i> componente non efficace	<i>fair value</i> componente non efficace
UNICREDIT	(122.936)	10	(12.294)	(17.242)	4.948
			(12.294)	(17.242)	4.948

La voce “altri” relativa ai fondi rischi ed oneri, pari a 1.834.275 euro, si è incrementata di euro 92.308. In particolare, tra gli accantonamenti dell’esercizio vi sono 135 mila euro relativi a potenziali richieste di risarcimento legate a sinistri. Relativamente al valore di tale fondo al 31 dicembre 2018, 392 mila euro sono relativi a canoni idrici, 671 mila euro a cause civili in corso, 246 mila euro a rischi legati a sinistri, e 525 mila euro ad altri rischi.

Descrizione	Importo
Saldo Iniziale	1.741.967
Decrementi per utilizzi	(183.529)
Accantonamento dell’esercizio	275.837
Saldo finale	1.834.275

IMPOSTE ANTICIPATE

Di seguito si riporta un prospetto sulle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate. Dal prospetto si possono inoltre evincere le aliquote applicate e gli importi rilevati a conto economico.

	descrizione	Importo			
		Cumulato 2017	Incrementi 2018	Decrementi 2018	Cumulato 2018
A	IMPOSTE DIFFERITE				
	<i>importi rilevati a conto economico</i>				
	<i>importi non rilevati a conto economico</i>				
	totale	0	0	0	0
B	IMPOSTE ANTICIPATE				
	<i>importi rilevati a conto economico</i>				
	rettifica ricavi sconto allacci	10.987.090	849.865		11.836.955
	rilascio sconti allacci	(1.951.955)	(281.896)		(2.233.851)
	rettifica ricavi sconto lavori ANAS	1.108.845	0		1.108.845
	rilascio sconti lavori ANAS	(78.118)	(20.299)		(98.417)
	rettifica ricavi componente FoNI	4.564.987	1.456.338		6.021.325
	rilascio sconti componente FoNI	(963.416)	(292.851)		(1.256.267)
	rettifica ricavi contatori	363.255	157.836		521.091
	rilascio sconti ricavi contatori	(22.801)	(25.370)		(48.171)
	compensi amministratori pagati es.succ.	26.100	27.143	(26.100)	27.143
	contrib.associativi pagati nell'es.succ.	1.833	1.833	(1.833)	1.833
	quota indeducibile amm.ti aliquote AEEG	127.076	35.262	(18.124)	144.214
	accantonam.fondo rischi ripreso a tassazione	3.871.081	275.837		4.146.918
	utilizzi f.di rischi ripresi a tassazione	(2.129.114)	(183.530)		(2.312.644)
	riserva in sospensione d'imposta B.T.I.	356.020		(171.226)	184.794
	riserva in sospensione d'imposta SIAV	488.916		(135.417)	353.499
	accantonam.f.do svalut.crediti ecced.0,5%	5.544.451	526.634		6.071.085
	utilizzi f.do svalutaz.crediti ripreso a tassazione	(1.961.655)	(583.533)		(2.545.188)
	totale	20.332.595	1.943.269	(352.700)	21.923.164
	<i>importi non rilevati a conto economico</i>				
	variazione <i>fair value</i> derivati di copertura	693.907	19.168		713.075
		693.907	19.168	0	713.075
	ALIQUOTA IRES APPLICATA	24,00%			
	ALIQUOTA IRAP APPLICATA	4,20%			
A	imposte differite calcolate	0			
B	imposte anticipate calcolate	5.444.960			
	IRES ANTICIPATA	5.432.697			
	IRAP ANTICIPATA	12.263			
	crediti per imposte anticipate esistenti	5.059.156			
	variaz.crediti imp.antic. esercizio	385.804			
	- di cui rilevate a conto economico	381.204			
	- di cui non rilevate a conto economico	4.600			

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il TFR è costituito a fronte delle passività differite nei confronti del personale dipendente determinate in conformità all'art.2120 Cod.Civ. ed al vigente C.C.N.L. di settore.

La movimentazione del TFR è la seguente

Descrizione	Importo
Saldo Iniziale	2.341.082
TFR trasferito con il ramo az.SPT	82.382
Decrementi per anticipazioni/cessati	(98.259)
Accantonamento dell'esercizio	647.037
Decremento per trasferimento ai f.di pensione	(591.024)
Altro	(8.651)
Saldo finale	2.372.567

DEBITI

VERSO SOCI PER FINANZIAMENTI

Sono invariati rispetto al precedente esercizio. Si tratta 1) di un finanziamento infruttifero di 1.950.000 euro erogato dai Comuni soci di AIA srl (società incorporata dalla scrivente) in virtù di delibera assembleare assunta dalla società in data 23 giugno 2006, e 2) di un finanziamento infruttifero di 1.550.500 euro erogato dai Comuni soci di Acque S.p.A. (anch'essa incorporata) in virtù di delibera assembleare del 19 luglio 2010. Il rimborso di tali prestiti e degli eventuali interessi è subordinato alla preventiva estinzione del finanziamento a medio lungo termine di 36,5 milioni di euro (ossia *post* 2024), concesso dal *pool* di banche in data 23 dicembre 2015, giusta delibera assembleare del 27 novembre 2015.

VERSO BANCHE

Rispetto al precedente esercizio sono diminuiti di euro 2.941.964 in virtù dei rimborsi effettuati. Comprendono un finanziamento di 36,5 milioni di euro a tasso variabile (*euribor* a sei mesi, base 360, più margine di 200 punti base) relativamente al quale, nell'esercizio, è stato rimborsato un importo di 1,5 milioni di euro. I debiti verso banche comprendono, inoltre, un mutuo ipotecario di 300 mila euro acceso dalla SOT Acque S.p.A. (incorporata dalla scrivente nel 2010) con BIIS S.p.A. nel settembre 2008. Detto mutuo è garantito da ipoteca di primo grado, per un importo di 450 mila euro, iscritta sulla palazzina uffici di Briga Novarese (NO). Comprendono inoltre un mutuo ipotecario di 2.100.000 euro acceso da SIN S.p.A. nel novembre 2005 con Banca Popolare di Novara, garantito da ipoteca di primo grado sulla palazzina uffici di Novara.

Il dettaglio dei mutui in cui è subentrata la società, a seguito delle operazioni di fusione effettuate tra il 2010 ed il 2018, è il seguente:

CONTRAENTE ORIGINALE - MUTUO	ANNO	SCADENZA	TASSO	IMPORTO originale	IMPORTO residuo
ACQUE SPA MUTUO BIIS	2008	31/12/2023	fisso	300.000	128.200
				300.000	128.200
CIGIDAR MUTUO BIIS 300234 EX CARIPLO 3360302	2000	31/12/2019	variabile	516.457	34.366
MUTUO CDP 4335738	2000	31/12/2019	fisso	464.811	34.598
MUTUO CDP 4376098	2001	31/12/2020	fisso	128.598	20.325
MUTUO CDP 4390126	2002	31/12/2021	fisso	206.583	46.865
MUTUO CDP 4377915	2001	31/12/2020	fisso	373.915	52.454
MUTUO CDP 4391415	2002	31/12/2021	fisso	992.114	225.072
MUTUO CDP 4408798	2003	31/12/2022	fisso	134.279	39.564
MUTUO CDP 4409513	2003	31/12/2022	fisso	68.689	20.238
MUTUO CDP 4409517	2003	31/12/2022	fisso	451.383	132.994
MUTUO CDP 4450551	2005	31/12/2024	fisso	650.000	262.028
MUTUO CDP 4483230	2006	31/12/2025	fisso	611.624	267.122
				4.598.452	1.135.626
SCBN SRL MUTUO BP 690687-7055245	2004	31/12/2025	variabile	450.000	180.273
MUTUO BP 609685-7055244	2004	31/12/2025	variabile	1.726.090	691.484
				2.176.090	871.757
SIBAV SPA MUTUO CDP 4349196	1999	31/12/2019	fisso	59.134	4.402
				59.134	4.402
APCA MUTUO CDP 4354818	1997	31/12/2021	fisso	90.380	20.842
MUTUO CDP 4444282	2005	31/12/2024	fisso	350.000	139.549
				440.380	160.391
CONSORZIO ALTA MEJA MUTUO UNICREDIT 055/000/2053736	2004	31/12/2023	variabile	106.000	32.569
MUTUO INTESA 9276932	2006	31/12/2020	variabile	420.000	67.652
				526.000	100.221
SIN SPA MUTUO BANCA POPOLARE NOVARA 7045973	2005	31/12/2020	variabile	2.100.000	312.184
				2.100.000	312.184
CGA IDRICO SRL MUTUO CDP 4327805/00	1998	31/12/2019	fisso	563.260	44.083
MUTUO CDP 4327805/01	1998	31/12/2019	fisso	164.944	12.909
MUTUO CDP 4335742/00	1999	31/12/2020	fisso	92.962	13.532
MUTUO CDP 4335744/00	2000	31/12/2021	fisso	127.686	29.445
MUTUO CDP 4335744/01	2000	31/12/2021	fisso	68.568	15.812
MUTUO CDP 4364422/00	2000	30/06/2022	fisso	92.962	24.669
MUTUO CDP 4364426/00	2001	31/12/2022	fisso	144.608	43.261
MUTUO CDP 4390742/00	2001	31/12/2022	fisso	265.629	78.264
MUTUO CDP 4390742/01	2001	31/12/2022	fisso	186.271	54.883
MUTUO CDP 4405480/00	2002	31/12/2023	fisso	152.500	54.722
MUTUO CDP 4405481/00	2002	31/12/2023	fisso	1.826.000	655.233
MUTUO CDP 4421405/00	2003	31/12/2019	fisso	202.000	18.085
MUTUO CDP 4429067/00	2003	31/12/2023	fisso	160.000	54.710
MUTUO UNICREDIT 4034068	2005	31/12/2025	variabile	580.000	273.216
				4.627.390	1.372.824
BASSO TOCE IMPIANTI SRL MUTUO INTESA SANPAOLO 350764 00	2010	31/12/2022	variabile	592.155	157.828
				592.155	157.828

SPV SRL					
MUTUO INTESA SANPAOLO 2023840000	2007	30/06/2021	variabile	2.500.000	577.066
				2.500.000	577.066
ACQUEDOTTO DI BORGOMANERO SRL					
MUTUO UNICREDIT 055/000/4075564	2009	30/06/2023	variabile	2.349.471	831.511
MUTUO UNICREDIT 055/000/4041113	2009	30/06/2023	variabile	1.438.000	209.782
				3.787.471	1.041.293
COMUNI RIUNITI VCO S.R.L.					
MUTUO BIVERBANCA 38-333004515/23	2011	31/12/2031	fisso	20.000	-
MUTUO BIVERBANCA 4007327	2015	04/10/2035	fisso	60.000	54.029
				80.000	54.029
TOTALE DEBITI RESIDUI PER MUTUI					5.915.822
DI CUI RATE A SCADERE ENTRO I 12 MESI (A)					1.477.653
DI CUI OLTRE I 12 MESI (B)					4.438.169
FINANZIAMENTO IN <i>POOL</i>					33.500.000
DI CUI RATE A SCADERE ENTRO I 12 MESI (D)					3.907.574
DI CUI OLTRE I 12 MESI (E)					29.592.426
TOTALE ENTRO I 12 MESI (A) + (D)					5.385.227
TOTALE OLTRE I 12 MESI (B) + (E)					34.030.595
TOTALE DEBITI VERSO BANCHE					39.415.822

ACCONTI

Gli acconti sono aumentati di euro 189.853. Sono relativi a pagamenti effettuati da clienti per lavori non ancora realizzati.

VERSO FORNITORI

I debiti verso fornitori sono aumentati di euro 325.386. La composizione della voce è la seguente:

	31.12.2018	31.12.2017
* Fornitori	8.772.031	10.370.140
* Fornitori per fatture da ricevere	20.444.018	18.549.522
* Consulenti e professionisti	120.870	74.158
* Consulenti e professionisti fatture da ricevere	80.843	98.556
Totale	29.417.762	29.092.376

Tale voce comprende anche i debiti verso i Comuni soci per il rimborso dei mutui, relativamente ai canoni maturati ma non ancora liquidati alla data di riferimento del presente bilancio, nonché i debiti verso l'Autorità d'Ambito per i contributi maturati in favore delle comunità montane.

DEBITI TRIBUTARI

I debiti tributari sono a fronte di:

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017
Ritenute lavoro dipendente	298.145	330.967
Ritenute lavoro autonomo	15.405	12.322
Erario c/IVA a debito	632.686	0
Imposta sostitutiva TFR	2.564	3.338
Totale	948.800	346.627

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA

Il debito verso enti di sicurezza è così costituito:

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017
Verso INPS	344.431	346.711
Verso PREVINDAI	16.987	23.079
Verso INPDAP	142.629	153.354
Verso Fondo Pegaso	82.605	83.097
Verso INAIL	31.280	1.940
Verso altri istituti previdenziali	34.154	13.962
Totale	652.086	622.143

ALTRI DEBITI

Sono così costituiti:

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017
Debiti verso personale dipendente	128.026	164.477
Mensilità aggiuntive personale dipendente	305.925	296.681
Ferie non godute personale dipendente	235.267	264.551
Premio risultato personale dipendente	481.712	441.437
Contributi su debiti verso dipendenti	371.225	368.102
Trattenute sindacali	3.067	3.215
Depositi cauzionali utenti	2.173.858	2.125.747
Altri debiti società patrimoniali	169.076	227.976
Altri debiti verso soci	373.292	372.314
Creditori diversi	121.646	245.897
ARERA componenti UI1,UI2, UI3	336.129	105.942
SPT per ramo aziendale	694.784	0
Contributo AATO	261.784	260.633
Totale	5.655.791	4.876.972

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

I ratei passivi sono aumentati di euro 3.936. Sono relativi a utenze telefoniche nonché a interessi passivi su finanziamenti.

I risconti passivi sono aumentati di euro 352.698. Sono relativi a:

	31.12.2018	31.12.2017
Risconti passivi su contributi pubblici	13.758.041	15.248.349
Risconti passivi su nuovi allacci	10.076.025	9.375.590
Risconti passivi FoNI	4.765.056	3.601.570
Altri risconti passivi	1.064.830	1.085.745
Totale	29.663.952	29.311.254

Poiché gli investimenti ed i nuovi allacci (idrici e fognari) vengono capitalizzati e ammortizzati nell'arco della vita utile dell'opera, anche i relativi contributi e la componente tariffaria FoNI vengono sospesi tra i risconti e accreditati a conto economico durante il corrispondente periodo. Tra gli altri risconti passivi si segnala la sospensione di ricavi per lavori a carico di terzi, in corso di esecuzione a cavallo dell'esercizio.

* * * *

CONTO ECONOMICO**VALORE DELLA PRODUZIONE**

Il valore della produzione si è ridotto di euro 2.112.819. In dettaglio, il valore della produzione risulta così costituito:

Descrizione	2018	2017
Ricavi delle vendite		
Ricavi acqua potabile	25.816.190	23.974.639
Ricavi quota fissa	5.562.966	10.319.258
Ricavi fognatura	7.469.660	6.630.103
Ricavi depurazione	19.736.532	18.909.765
Contributi ISEE	(38.077)	(35.839)
Altri ricavi servizio idrico integrato	530.848	549.278
Ricavi per allacciamenti e contatori	328.325	297.131
Prestazioni accessorie servizio idrico	181.904	291.733
Smaltimento percolati e reflui	3.539.867	3.618.516
Storno componente Foni non di competenza	(1.456.338)	(925.018)
Rilascio componente Foni di competenza	292.851	284.330
Rettifica stime ricavi esercizi precedenti	204.588	44.631
Totale	62.169.316	63.958.527
Incrementi immobilizzaz.lavori interni		
Incrementi per mano d'opera	1.644.078	2.012.963
Incrementi per materiali	2.189.248	1.946.363
Incrementi per uso autoveicoli	0	556
Totale	3.833.326	3.959.882
Altri ricavi e proventi		
Ricavi diversi	362.301	258.318
Sopravvenienze attive	53.689	257.234
Cessione energia prodotta	120.235	139.282
Riaddebito analisi	0	400
Locazioni	0	9.313
Contributi c/impianti	1.522.631	1.532.743
Penali	35.118	26.982
Risarcimento danni	11.558	40.114
Plusvalenze alienazione immobilizzazioni	2.589	40.870
Abbuoni	(556)	(639)
Totale	2.107.565	2.304.617
Totale generale	68.110.207	70.223.026

Non viene fornita la ripartizione dei ricavi per area geografica, poiché la Società opera esclusivamente in Italia su base locale.

I ricavi relativi al servizio idrico integrato sono stati determinati sulla base delle tariffe approvate dall’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) in data 5 luglio 2018, con delibera n.380/2018/R/IDR.

Gli stessi sono iscritti al netto della componente tariffaria “FoNI” (fondo nuovi investimenti) per euro 1.456.338¹. Detta componente, al netto dell’effetto fiscale, viene sospesa tra i risconti passivi e rilasciata nel conto economico contestualmente agli ammortamenti relativi alle infrastrutture finanziate dalla stessa.

La riduzione significativa dei ricavi relativi alla quota fissa e il contestuale incremento dei ricavi relativi alla quota variabile è dovuta all’adozione della nuova struttura tariffaria, con decorrenza 1° gennaio 2018, come da deliberazione ARERA 655/2017/R/IDR del 28 settembre 2017, rubricata “*Approvazione del testo integrato dei corrispettivi servizi idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti*”. La riduzione complessiva dei ricavi da bollettazione (acquedotto, fognatura, depurazione e quota fissa) è dovuta alla riduzione delle tariffe deliberate da ARERA.

La riduzione delle immobilizzazioni per lavori interni, pari a euro 126.556, è dovuto ai minori investimenti in economia realizzati nel corso dell’esercizio.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Risultano in aumento per euro 1.068.401. Vengono di seguito dettagliati.

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

Tale voce è così composta:

Descrizione	2018	2017
Materiali per impianti e reti	2.869.480	2.525.015
Prodotti chimici e biologici	975.153	933.518
Acquisto carburanti e lubrificanti	226.450	231.173
Vestituario sicurezza	48.974	31.510
Altri acquisti	217.011	205.994
Totale	4.337.068	3.927.210

COSTI PER SERVIZI

La voce costi per servizi include tutte le prestazioni di servizi di terzi sia di natura industriale che amministrativa, al netto di quanto capitalizzato per la realizzazione di immobilizzazioni; essa risulta così composta:

¹ Il FoNI 2018 riconosciuto in tariffa è pari a euro 1.916.234. Il FoNI, al netto della componente fiscale del 24%, è pari a euro 1.456.338.

Descrizione	2018	2017
Manutenzione ordinaria beni	2.461.231	2.456.610
Stampa e invio bollette	241.875	238.084
Analisi chimiche	242.008	197.059
Smaltimenti	3.212.553	2.170.397
Lettura contatori	298.346	300.981
Prestazioni varie di terzi	1.383.256	1.212.093
Costi per E.E. e F.M.	7.688.321	7.466.132
Utenze	390.837	343.354
Premi assicurativi	406.096	513.267
Consulenze professionali	524.920	371.309
Consulenze tecniche	122.203	88.176
Consulenze informatiche	392.996	304.103
Contributi comunità montane	1.713.870	1.770.906
Contributo Autorità d'Ambito	261.784	260.633
Contributi L.R.24/10/02	18.753	22.336
Contributi ad altri enti	19.689	19.454
Compensi amministratori	107.296	104.150
Compensi organi di controllo	159.633	161.039
Altri costi amministratori	37.647	30.084
Costi pubblicitari	14.287	21.365
Costi per il personale	531.072	487.718
Costi per servizi bancari e postali	205.528	201.890
Costi per altri servizi	264.979	282.593
Accantonamento rischi per servizi	125.363	52.590
Rettifiche elementi contrattuali prec.es.	34.145	47.889
Totale	20.858.688	19.124.212

L'incremento dei costi per servizi è dovuto principalmente all'incremento dei costi per lo smaltimento dei fanghi (per un importo pari a euro 1.042.156).

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

Fa riferimento ai compensi corrisposti a terzi per il godimento di beni materiali ed è così composta:

Descrizione	2018	2017
Rimborso mutui utilizzo infrastrutture EE.LL.	4.820.340	5.278.100
Rimborso mutui utilizzo infrastrutt.soc.patrimoniali	136.900	145.276
Locazioni	73.038	67.682
Noleggi	290.183	265.900
Servizi su noleggi	149.937	157.478
Diritti di attraversamento	434.663	383.715
Canone uso acque pubbliche	171.229	160.453
Canoni leasing	0	2.737
Accantonamento rischi per godimento beni terzi	9.113	18.703
Rettifiche elementi contrattuali prec.es.	16.485	334.650
Totale	6.101.888	6.814.694

COSTO DEL PERSONALE

Comprende tutti gli oneri sostenuti in via continuativa che, direttamente o indirettamente, riguardano il personale dipendente.

Rispetto al precedente esercizio si è ridotto di euro 700.003, a causa principalmente del venir meno di costi non ricorrenti appostati nel precedente esercizio.

Il numero di dipendenti è così variato:

Categoria	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Addetti al 1 gennaio 2018	4	20	121	116	261
Incremento	0	2	8	4	14
Decremento	(1)	(2)	(1)	(4)	(8)
Addetti al 31 dicembre 2018	3	20	128	116	267

Relativamente all'incremento della pianta organica, segnaliamo che tre dipendenti sono stati rilevati da SPT S.p.A. in sede di acquisizione del ramo aziendale.

AMMORTAMENTI

Si vedano i dettagli di cui alle precedenti sezioni di commento alle Immobilizzazioni immateriali e materiali.

SVALUTAZIONE CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

Si veda il dettaglio di cui alla precedente sezione di commento ai Crediti.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

La voce "oneri diversi di gestione", pari a euro 697.913 ricomprende una tipologia eterogenea di costi ed oneri.

Il dettaglio di tali oneri è il seguente:

Descrizione	2018	2017
Imposte e tasse diverse	242.979	231.969
Costi indeducibili	974	1.909
Penalità e multe	27.923	19.227
Liberalità/iniziative pubblica utilità	155.764	59.565
Contributi associativi	50.377	47.144
Indennizzi delibera 655/2015	5.250	6.720
Risarcimento danni a terzi	29.708	78.909
Minusvalenze su alienazione beni	0	7.454
Accantonamento rischi oneri diversi gestione	141.362	87.002
Rettifiche elementi contrattuali prec.es.	43.576	8.795
Totale	697.913	548.694

Le liberalità sono relative ad iniziative solidaristiche, sportive e di pubblica utilità. In particolare, 71 mila euro sono relativi a contributi per le "cassette dell'acqua", 13 mila euro a rimborsi alla Caritas per le bollette idriche delle famiglie in situazione di grave disagio economico e 10 mila

euro al progetto regionale “social work”, in *partnership* con il Comune di Novara, per il reinserimento di lavoratori svantaggiati (disoccupati di lunga data, ex detenuti, etc.).

Gli accantonamenti per rischi si riferiscono a sinistri denunciati da terzi nel corso dell’anno per il presunto malfunzionamento delle nostre infrastrutture.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

L'aggregazione "proventi ed oneri finanziari" accoglie voci afferenti la gestione finanziaria.

Di seguito vengono singolarmente commentate le voci componenti l'aggregato.

ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Risultano in aumento per euro 169.514 rispetto al precedente esercizio e sono così costituiti:

Descrizione	2018	2017
proventi diversi dai precedenti		
Interessi attivi su c/c bancari e postali	2.678	2.354
Interessi di mora verso clienti	832.986	670.381
Altri	14.411	7.826
Totale	850.075	680.561

INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

La voce ha subito un decremento di euro 73.551 rispetto al precedente esercizio.

Nel dettaglio comprende:

Descrizione	2018	2017
Interessi passivi su finanziamento pool	607.067	635.669
Interessi passivi su swap finanziamento pool	353.766	371.890
Interessi passivi su mutui	177.562	222.639
Altri	30.277	12.025
Totale	1.168.672	1.242.223

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

Nell’esercizio sono state iscritte rivalutazioni di strumenti finanziari derivati per euro 4.948, relativi alla variazione del *fair value* della componente non efficace delle coperture sui rischi di variazione dei tassi d’interesse.

Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo Fondi per rischi ed oneri della presente nota integrativa.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Questa voce comprende l'IRES di competenza dell'esercizio, pari a euro 2.135.577, l'IRAP di competenza dell'esercizio, pari a euro 379.677, e l'iscrizione di crediti per imposte anticipate, per euro 381.204, così per complessivi euro 2.134.050.

Presentiamo il prospetto di riconciliazione tra tasso teorico e tasso effettivo delle imposte.

RICONCILIAZIONE TRA TASSO FISCALE TEORICO ED EFFETTIVO				
	imponibile	imposta	% parziale	% cumulata
Onere fiscale teorico ires	6.956.402	1.669.536	24,00%	24,00%
differenze che non si riversano negli esercizi successivi				
* noleggi e leasing autoveature e relativi servizi indeducibili	16.138	3.873	0,06%	24,06%
* assicurazioni e bolli indeducibili	4.367	1.048	0,02%	24,07%
* traffico telefonia indeducibile	60.981	14.635	0,21%	24,28%
* imposte e tasse indeducibili	104.122	24.989	0,36%	24,64%
* ammortamento disavanzo da fusione	210.500	50.520	0,73%	25,37%
* altri ammortamenti indeducibili	44.493	10.678	0,15%	25,52%
* rimborsi chilometrici indeducibili	14.951	3.588	0,05%	25,57%
* rimborsi spese indeducibili	8.727	2.094	0,03%	25,60%
* acquisto carburanti indeducibili	14.425	3.462	0,05%	25,65%
* manutenzioni indeducibili	7.303	1.753	0,03%	25,68%
* sopravvenienze passive indeducibili	135.840	32.602	0,47%	26,15%
* liberalità	142.635	34.232	0,49%	26,64%
* penalità e multe	27.923	6.702	0,10%	26,73%
* altre differenze che non si riversano in esercizi successivi	43.042	10.330	0,15%	26,88%
* rivalutazione strumenti finanziari derivati	(4.948)	(1.188)	-0,02%	26,87%
* IRAP deducibile	(58.433)	(14.024)	-0,20%	26,66%
* superammortamenti	(42.523)	(10.206)	-0,15%	26,52%
* ACE	(376.057)	(90.254)	-1,30%	25,22%
* IRAP dell'esercizio		379.677	5,46%	30,68%
Onere fiscale effettivo		2.134.050	30,68%	30,68%

(6) ALTRE INFORMAZIONI

Impegni, garanzie e passività potenziali

Ai sensi dell'art.23 della convenzione di affidamento, la società - a fronte dell'utilizzo delle infrastrutture di proprietà dei Comuni e delle loro Società patrimoniali, che gestivano il servizio prima del 2007 - è tenuta, oltre che alla conservazione ed all'ammodernamento delle stesse, al rimborso delle rate dei mutui che questi ultimi avevano acceso negli anni precedenti al 2007 per realizzare gli investimenti nel settore idrico. L'impegno futuro che la società dovrà sostenere per l'utilizzo di tali infrastrutture è pari a complessivi euro 27.757.505 (erano 32.825.668 nel 2017), di cui euro 19.213.157 in scadenza entro i prossimi 5 anni ed euro 8.544.348 in scadenza oltre i 5 anni (sino al termine della concessione). L'entità di tali rate è comunque soggetta a modificarsi, al variare del tasso d'interesse applicato ai mutui a tasso variabile.

Si segnala, inoltre, che la società aveva rilasciato nel proprio interesse, per il tramite di istituti bancari ed assicurativi, garanzie fideiussorie in favore dell'Autorità d'Ambito e di altri enti

(province, comuni, Anas, etc.) per un importo totale di euro 8.125.092 (nel 2017 era pari a euro 8.315.942).

A fronte dell'accensione di mutui bancari (si veda anche il paragrafo Debiti verso banche), sono state rilasciate un'ipoteca di primo grado, per un importo di 450 mila euro, iscritta sulla palazzina uffici di Briga Novarese (NO), e un'ipoteca di primo grado di 2.100.000 euro, iscritta sulla palazzina uffici di Novara.

A fronte dell'erogazione di un finanziamento in *pool* di 36,5 milioni di euro (si veda anche il paragrafo Debiti verso banche), la società ha rilasciato le seguenti garanzie: a) pegno sui c/c bancari e postali, b) privilegio generale sulle giacenze di magazzino, c) pegno sui crediti generati dalla convenzione di affidamento del servizio.

Patrimoni destinati

La Società non ha costituito nessun patrimonio destinato ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis né ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis.

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Ai sensi dell'art. 2427, punto 13 Codice Civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale.

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, punto 16 del Codice Civile:

Organo	Compensi	Anticipazioni e crediti
Consiglio d'amministrazione	107.296	0
Collegio sindacale	62.400	0

I compensi degli amministratori rispettano i limiti previsti dall'art.4, comma 4, del D.L.95/2012, come modificato dall'art.16 della L.114/2014.

Compensi alla società di revisione

I compensi alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 punto 16-bis del Codice Civile per l'attività di revisione legale dei conti sono pari a euro 35.000. I corrispettivi riconosciuti per altri servizi di verifica svolti nell'esercizio sono pari a euro 27.500.

Informazioni ai sensi dell'art.1, commi 125-129, della legge 124/2017

La società nell'esercizio 2018 ha ricevuto i seguenti contributi (criterio di cassa).

	descrizione del contributo (se maggiore di 10 mila euro)	soggetto erogante	importo
1	APQ Stato-regione per impianto di depurazione e collettamento Varallo-Gattico-Divignano	Regione Piemonte	339.433
2	Alluvione autunno 2014, Comuni vari	Regione Piemonte	95.186
totale contributi incassati nel 2018			434.619

(7) FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si segnalano fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

(8) PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI

Il Consiglio d'Amministrazione propone di destinare l'utile d'esercizio, pari a euro 4.822.352, come segue:

- euro 241.118 a riserva legale,
- euro 4.581.234 a utili portati a nuovo.

Si ricorda che la somma di euro 117.838 è vincolata ex art.2426, punto 5), del Codice Civile.

* . * . * . * . *

Il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

* . * . * . * . *

(9) ALLEGATI

Allegato n. 1

ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE E FINANZIARIA AL
31 DICEMBRE 2018
(IN MIGLIAIA DI EURO)

	Descrizione	2018	2017	Variazione
A)	Immobilizzazioni nette	143.482	140.007	3.475
	Materiali	137.404	133.817	3.587
	Immateriali	4.392	4.547	-155
	Finanziarie	1.686	1.643	43
B)	Capitale Circolante	(34.970)	(30.866)	(4.104)
	Rimanenze	1.799	1.569	230
	Crediti	32.481	34.495	(2.014)
	Altre attività	219	149	70
	Debiti commerciali	(29.976)	(29.460)	-516
	Fondi rischi	(2.560)	(2.453)	(107)
	Altri debiti	(36.933)	(35.166)	(1.767)
C)	Capitale investito (A + B)	108.512	109.141	-629
D)	Fondo T.F.R. e simili	2.373	2.341	32
E)	Fabbis. di capitale (C - D)	106.139	106.800	-661
F)	Patrimonio netto	87.851	83.043	4.808
G)	Posizione finanziaria	18.288	23.757	(5.469)
	Disponibilità finanziarie a breve termine	(24.628)	(22.102)	(2.526)
	Debiti finanziari a breve termine	5.385	2.926	2.459
	Debiti finanziari a medio e lungo termine	37.531	42.933	(5.402)
	Crediti finanziari a medio e lungo termine	0	0	0
H)	Copertura fabb.capitale (F + G)	106.139	106.800	-661

Allegato n. 2

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

I movimenti intervenuti nel patrimonio netto nell'esercizio 2018 sono i seguenti:

Descrizione	Saldo Iniziale	Destinaz. utile e.p.	Utile esercizio	Aumento capitale	Altro	Saldo finale
CAPITALE	7.839.567	0	0	0	0	7.839.567
RISERVA LEGALE	959.902	343.775	0	0	0	1.303.677
RISERVA STRAORDINARIA	236.065	0	0	0	0	236.065
AVANZO DI FUSIONE	50.606.670	0	0	0	0	50.606.670
RISERVA OPERAZ.COPERT.FLUSSI FIN.ATT.	(527.368)	0	0	0	(14.568)	(541.936)
UTILI (PERDITE) A NUOVO	17.067.138	6.531.730	0	0	0	23.598.868
UTILI (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	6.875.505	(6.875.505)	4.822.352	0	0	4.822.352
RISERVA PER AZIONI PROPRIE	(13.992)	0	0	0	0	(13.992)
TOTALE	83.043.487	0	4.822.352	0	(14.568)	87.851.271

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Emanuele Perzoli)

